Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2025

A&T 2000 S.p.A.
Via Quarto Genova, 30
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
tel. 0432 691062– www.aet2000.it
info@aet2000.it–aet2000@pec.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 27 maggio 2026

AZIONISTI AL 31/12/2025

Comune di Amaro
Comune di Ampezzo
Comune di Arta Terme
Comune di Artegna
Comune di Attimis
Comune di Basiliano
Comune di Bertiolo
Comune di Bordano
Comune di Buttrio
Comune di Camino al Tagliamento
Comune di Campoformido
Comune di Cavazzo Carnico
Comune di Cercivento
Comune di Codroipo
Comune di Comeglians
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di Dogna
Comune di Enemonzo
Comune di Faedis
Comune di Forni Avoltri
Comune di Forni di Sopra
Comune di Forni di Sotto
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Lauco
Comune di Lestizza
Comune di Lusevera
Comune di Magnano in Riviera
Comune di Martignacco
Comune di Moggio Udinese
Comune di Moimacco
Comune di Montenars
Comune di Mortegliano
Comune di Nimis
Comune di Ovaro
Comune di Pagnacco
Comune di Paluzza
Comune di Pasian di Prato
Comune di Paularo
Comune di Pavia di Udine
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Pradamano
Comune di Prato Carnico
Comune di Premariacco
Comune di Preone
Comune di Ravascletto
Comune di Raveo
Comune di Reana del Rojale
Comune di Remanzacco
Comune di Resiutta
Comune di Rigolato
Comune di Rivignano-Teor
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Sappada – Plodn
Comune di Sauris
Comune di Sedegliano
Comune di Socchieve
Comune di Sutrio
Comune di Taipana
Comune di Tolmezzo
Comune di Trasaghis
Comune di Treppo Ligosullo
Comune di Varmo
Comune di Venzone
Comune di Verzegnis
Comune di Villa Santina
Comune di Zuglio
Comunità Collinare del Friuli
A & T 2000 S.p.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Dott. Alberto Rigotto

Vice Presidente
Rag. Luciano Aita

Consigliere
Ing. Stefano Adami
Dott.ssa Valentina Martinis
Dott.ssa Sandra Zanchetta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi
Dott. ssa Francesca Linda
Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	**Pag.**	**1**
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	5
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	22
Analisi conto economico	Pag.	24
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	25
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	Pag.	26
Indici di bilancio	Pag.	28
Organizzazione e risorse umane	Pag.	29
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	31
Sistemi di gestione	Pag.	31
Azioni proprie	Pag.	33
Sedi Secondarie	Pag.	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	33
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	35
BILANCIO D'ESERCIZIO	**Pag.**	**37**
Stato Patrimoniale	Pag.	38
Conto Economico	Pag.	41
RENDICONTO FINANZIARIO	**Pag.**	**43**
NOTA INTEGRATIVA	**Pag.**	**44**
Premessa	Pag.	45
Principi di redazione del bilancio	Pag.	45
Criteri di valutazione	Pag.	45
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	51
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	68
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	79
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	81
Informazioni ex art.1 c.125-129 L. 4 agosto 2017 n.124	Pag.	81
Altre informazioni	Pag.	82
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	83
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	**Pag.**	**84**
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	**Pag.**	**88**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali
Andamento gestionale e risultanze economiche
Analisi conto economico
Situazione patrimoniale e finanziaria
Descrizione dei principali rischi ed incertezze
Indici di bilancio
Organizzazione e risorse umane
Attività di ricerca e sviluppo
Sistemi di gestione
Azioni proprie
Sedi secondarie
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egregi rappresentanti degli Enti Soci,
Vi viene presentato, entro i termini previsti dalla legge, il bilancio dell'esercizio 2025 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato da questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

Considerazioni generali

Nel 2025 il contesto macroeconomico del Friuli Venezia Giulia ha registrato un passaggio da una quasi stagnazione del 2024 a una crescita moderata, con un PIL in lieve aumento e un quadro complessivamente resiliente ma privo di slanci significativi. In questo scenario, la provincia di Udine si colloca su un sentiero analogo: i servizi mantengono un contributo positivo ma contenuto all'economia locale, mentre la persistente carenza di personale nei comparti del commercio, del turismo e della ristorazione – stimata in alcune migliaia di addetti – configura un marcato mismatch tra domanda e offerta di lavoro che rappresenta un vincolo allo sviluppo del territorio. In questo quadro il mercato del lavoro è sostanzialmente stabile, con tassi di disoccupazione tra i più bassi in Italia.
Non si arresta tuttavia la decrescita demografica, fenomeno che interessa tutta la Regione ma che si registra anche nel territorio dei Comuni soci e in generale nella Provincia di Udine che è purtroppo caratterizzata da un tasso di natalità ai minimi storici e un invecchiamento sensibile della popolazione.
La domanda di servizi pubblici essenziali tra cui la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti urbani è rimasta sostanzialmente stabile assieme al livello di performance ambientali che rimane particolarmente elevato con tassi di RD% ben al di sopra della media nazionale e regionale e risultati particolarmente rilevanti soprattutto nei Comuni caratterizzati dal regime di tariffazione corrispettiva puntuale (TARIC) che ormai presentano tassi di RD% stabilmente e significativamente superiori all'80% ed intercettazioni di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) pro-capite nell'ordine di 60 Kg/ab. Dati questi che costituiscono a livello nazionale un risultato di grande rilievo.
Nonostante il trend positivo, il settore rimane esposto agli impatti dell'inflazione sui costi energetici (in particolare dei carburanti) e gestionali - come purtroppo sottolineano i recenti eventi conseguenti alla guerra in Iran - alle incognite legate alle nuove regole tariffarie nazionali concretizzatesi nell'estate del 2025 con l'emanazione da parte di ARERA di un corposo pacchetto di provvedimenti (nuovo metodo tariffario-MTR3, Unbundling contabile, nuovo testo sulla qualità tecnica del servizio-RQTR, Bonus Sociale Rifiuti-TUBR ed infine il nuovo metodo sull'articolazione tariffaria in vigore dal 2028 -TICSER). Il nuovo pacchetto di riforme approvato da ARERA contribuirà nel prossimo quadriennio a determinare ulteriori sfide per la società che si tradurranno anche in necessità organizzative e di investimento che necessitano di una analisi e pianificazione accurata e ponderata.
Il 2025 è stato caratterizzato sul fronte della governance dalla decisione dei Soci di rinnovare gli organi societari, confermando all'unanimità la fiducia al Consiglio di Amministrazione uscente, presieduto da Alberto Rigotto e composto da Luciano Aita (Vice Presidente) e dai componenti Stefano Adami, Valentina Martinis e Sandra Zanchetta. Nella medesima seduta dell'Assemblea è stato dato mandato al Presidente di sottoscrivere il "**Memorandum of Understanding**" (MoU) per avviare il percorso che potrà portare, per step aggregativi successivi, alla **nascita di un'unica società nei territori serviti dalle società A&T 2000, NET, Isontina Ambiente e CAFC con l'obiettivo di garantire la gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani.**
La sottoscrizione del MoU è avvenuta in data 3 giugno 2025.
Nel febbraio del 2025 si sono registrate le dimissioni del Direttore Tecnico a cui è seguita la selezione per il nuovo Direttore. La società ha dovuto riattribuire i poteri del Direttore Tecnico e le responsabilità di datore di lavoro e ambientali sono state assunte da due responsabili d'area e quelle economiche dal C.d.A.. La società ha così potuto garantire la regolarità dei servizi affidati senza che vi fossero interruzioni o disagi per l'utenza.

Il Direttore Generale, dopo una significativa e partecipata attività di selezione, è stato individuato già nel mese di giugno nella figura di Walter Giacetti che è entrato in servizio all'inizio del mese di agosto 2025.
L'anno 2025 è stato caratterizzato da una sostanziale continuità dei costi legati a raccolta, trasporto e trattamento delle diverse frazioni di rifiuto rispetto al risultato 2024. Nonostante diversi segnali avessero palesato una crescita maggiore di alcuni costi dei servizi riscontrata anche nel budget 2025, a consuntivo sono state verificati solo leggeri incrementi che sono dovuti principalmente alle consuete rivalutazioni dei prezzi di servizio e all'avvio di alcuni nuovi appalti che hanno sostituito contratti cessati.
Il bacino a TARIC, con l'ingresso del Comune di Codroipo, ha superato la metà della popolazione servita (54,5%) e del fatturato aziendale nell'ambito regolato garantendo per tali comunità una completa continuità gestionale e migliori risultati ambientali, oltre a proporre un modello tariffario sostanzialmente omogeneo e ispirato all'equità di trattamento.
Nella primavera 2025 è stata definita la manovra economica straordinaria di riequilibrio tariffario necessaria per allineare i ricavi ai crescenti costi dei servizi erogati. La manovra è stata approvata da AUSIR e riguarda la revisione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) 2024-2025 per i 79 comuni serviti dalla società. Le assemblee di AUSIR (delibere dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 8 e n. 9 del 9 aprile 2025) hanno validato il riequilibrio, da distribuire sugli utenti nel triennio 2026-2028 tramite poste di revisione tariffaria differenziata per ciascun comune. La manovra è stata orientata a garantire l'equilibrio economico-finanziario della Società, distribuendo l'impatto tariffario necessario tra il 2025 e il 2028, comportando un aumento medio di circa il 15% rispetto al fabbisogno tariffario previsto nel 2024 prima del riequilibrio. L'adeguamento si è reso necessario per compensare la spinta inflattiva dei costi rilevata negli anni scorsi e dovuta anche agli eventi internazionali (conflitti in corso, aumento costi energetici, ecc.) che finora la società aveva in parte assorbito con economie, efficientamento dei servizi e spinta sulla raccolta differenziata, non aumentando le tariffe se non in misura minima.
I punti di forza della società vengono confermati rispetto al passato e risultano essere i seguenti:

- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi e industrializzati nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive europee che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi;
- capacità di progettare e gestire un efficace ed efficiente modello di tariffazione corrispettiva, assumendo posizione di assoluto rilievo non solo a livello regionale ma anche nazionale;
- posizione di riferimento a livello regionale in campo regolatorio e ambientale, grazie ai continui aggiornamenti e approfondimenti delle norme e ai rapporti intessuti e rafforzati dagli uffici;
- gestione efficiente delle raccolte differenziate ottenendo elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, i più elevati ricavi disponibili dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera ai fini del loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale riguardo i quantitativi delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e limitati quantitativi di quelli indifferenziati avviati a smaltimento;
- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato cd. secco residuo (81,4 kg/ab/anno), tra le più basse in assoluto in ambito regionale, con una media ulteriormente più bassa (59,5 kg/ab anno) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione corrispettiva.

Tali risultati vengono confermati di anno in anno anche nell'ambito dell'importante iniziativa nazionale "Comuni ricicloni", organizzata da Legambiente e patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che vede i comuni serviti da A&T 2000, in particolare quelli a tariffa puntuale, posizionarsi ai primi posti nella classifica dei Comuni "Rifiuti free" e la società collocarsi tra i migliori gestori.
Da sottolineare che il livello medio del prelievo applicato nel territorio gestito con la tariffa applicata da A&T 2000 rimane al di sotto della media regionale e che il Friuli Venezia Giulia si conferma regione virtuosa presentando, assieme a Lombardia e Molise, le tariffe per abitante più basse in Italia secondo l'ultima rilevazione ISPRA (dati 2024); il Friuli Venezia Giulia evidenzia infatti un costo medio di circa 155 €/ab contro una media nazionale di quasi 215 €/ab. In particolare, per l'anno 2025, nei Comuni a Tariffa corrispettiva di A&T 2000, grazie ai risultati ambientali ottenuti, le tariffe pro-capite saranno limitate a una media di circa 132 €/ab + IVA (quindi con il recupero inflattivo già

avvenuto e nonostante gli aumenti di costo registrati) contro una media di circa 147 €/ab con IVA nei Comuni a TARI tributo. Nel corso del 2025 sono stati effettuati numerosi incontri con le singole Amministrazioni e Consigli Comunali per illustrare la situazione societaria e garantire l'approvazione degli atti necessari all'equilibrio societario (comprese le mappe tariffarie per i Comuni in TARIC).
Si è proseguita l'attività di riassetto dei Centri di Raccolta (CdR) e il confronto con le amministrazioni comunali coinvolte fornendo assistenza ai Comuni nel supporto alla progettazione di CdR intercomunali compresa la chiusura CdR non più a norma.
Sono state finalizzate le interlocuzioni con alcune amministrazioni per uniformare definitivamente il modello tariffario nei Comuni a TARIC che hanno portato nell'autunno del 2025 all'allineamento del modello tariffario a Basiliano e Pasian di Prato; attualmente 1 solo Comune su 25 permane con modello personalizzato di Tariffa Corrispettiva.
E' stato conferito l'incarico di progettazione per la riqualificazione della discarica di Fagagna.
Sono stati terminati i lavori di riqualificazione della sede operativa di Pozzuolo del Friuli - secondo lotto.
Per quanto riguarda i ricavi e costi correnti va segnalato che le entrate derivanti dalla commercializzazione della carta da macero hanno riscontrato un sensibile aumento mentre i contributi dai consorzi di filiera CONAI sono rimasti nel loro complesso sostanzialmente stabili in ragione del mancato aggiornamento degli accordi quadro di filiera (attualmente in proroga fino ad aprile 2026).
Si sono consolidate le modalità di servizio e di performance dello stesso anche grazie a ottimizzazioni e azioni correttive condivise con le amministrazioni.
A seguire rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti della gestione rimandando al prosieguo del documento per i successivi approfondimenti.

Regolazione ARERA e rapporti con Ausir

Anche nel 2025 la società ha proseguito la sua attività nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Nazionale di Regolazione, introdotte anche nel settore rifiuti a partire dal 2020. In tal senso, dunque, consolidato il modello tariffario MTR2 valido fino alla fine dell'anno 2025, sono state messe in atto le azioni di mantenimento e di miglioramento della qualità del servizio, secondo le previsioni del TQRIF e della Carta della Qualità approvata da AUSIR.
Regolazione AUSIR. La revisione del PEF per il biennio 2024 – 2025 ha avuto effetti nel 2025 ed ha garantito la copertura integrale dei costi del servizio. Il già citato procedimento di riequilibrio dei PEF per l'anno 2024 ha riguardato la revisione dei PEF 2024-2025 per i 79 comuni serviti dalla società per riallineare i ricavi tariffari ai costi reali dei servizi da distribuire sugli utenti nel triennio 2026-2028 tramite poste di revisione tariffaria differenziata per ciascun comune.
Durante il 2025 AUSIR ha coinvolto la Società, tra gli altri Gestori, per la revisione del Contratto di Servizio e la redazione di una approfondita mappatura dei Centri di Raccolta; quest'ultima, in particolare, ha permesso di evidenziare punti di forza e di criticità nei diversi Centri, permettendo all'Agenzia (con deliberazione 31/25 dd. 27/11/2025) di definire lo stato dell'arte dell'adeguamento dei CdR e identificare le priorità di azione da segnalare alla Regione per gli interventi pianificatori di competenza.
Per quanto riguarda il Contratto di Servizio tra AUSIR e il Gestore, A&T 2000 ha partecipato al gruppo di lavoro ristretto che ha portato alla revisione (con deliberazione n° 29/25 dd. 27/11/2025) del meccanismo sanzionatorio previsto dal Contratto, semplificandolo e rendendo oggettivo il procedimento di contestazione delle inadempienze e irrogazione delle penali.

Contesto legislativo per le società "in house providing"

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare nel pieno rispetto del proprio oggetto sociale. In data 27.01.2025 è stato sottoscritto fra l'AUSIR e la società il Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. d) della L.R. n. 5/2016 e recependo la Deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF dd. 3 agosto 2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il nuovo Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra l'AUSIR e il gestore A&T 2000 S.p.A. prevede l'erogazione del servizio di gestione integrata nel perimetro territoriale costituito dai 78 comuni serviti della provincia di Udine e dal Comune di San Dorligo della Valle-Dolina in provincia di Trieste.
In ottemperanza all' affidamento di cui alla deliberazione n. 37/2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR e del contratto di servizio tra AUSIR e la Società, l'erogazione dei servizi agli attuali 79 comuni potrà quindi proseguire fino al 1° gennaio 2035 (al 31/12/2030 per il Comune di San Dorligo – Dolina), con le modalità previste dagli affidamenti in regime "in house providing".
Per quanto riguarda l'assetto del controllo analogo della società è vigente la Convenzione tra i soci per il "controllo analogo congiunto".

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Servizi resi

Il bacino di A&T 2000, ormai consolidato, ha visto durante il 2025 un progressivo allineamento del modello di servizio, sia nelle raccolte, nella gestione dei Centri di Raccolta o nell'erogazione di altre prestazioni minori, nel rispetto delle diverse peculiarità territoriali dei territori serviti.
Dal punto di vista tariffario, invece, è stata introdotta la tariffa corrispettiva TARIC in luogo del tributo nel Comune di Codroipo che ha portato a 25 i soci serviti dal regime di prelievo.
Nel 2025 la suddivisione della popolazione servita in relazione ai diversi regimi di servizio reso è riportata in tabella seguente:

	Abitanti	Comuni
Totale bacino A&T 2000	228.532	79
Servizio raccolta PAP e TARIC	124.428	25
Servizio raccolta PAP + TRIBUTO	62.416	22
Servizio raccolta PAP + punti prossimità + TRIBUTO	34.178	27
Servizio raccolta stradale + TRIBUTO	7.510	5

Tabella 1: Comuni serviti e tipologia di servizio erogato

Così come previsto dalla normativa e dallo statuto societario, si è proseguito nell'erogazione dei servizi ambientali verso privati ed enti pubblici non rientranti nella compagine societaria. Sono stati mantenuti i servizi alle aziende agricole e alle altre aziende che si avvalgono della intermediazione dei servizi di gestione dei rifiuti speciali.
Proseguono anche i rapporti dettati dall'atto transattivo con NET S.p.A. sottoscritto in data 29/12/2017 e vigente fino al 31/12/2030 per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano di imballaggi in plastica e cellulosici provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana.
Nell'anno 2025 il Consorzio di Bonifica Friuli Centrale ha comunicato la volontà di non rinnovare gli accordi, ormai storici, di collaborazione per la gestione dei rifiuti speciali; i servizi sono quindi cessati dal secondo semestre 2025.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti

Nei 47 comuni ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale, inteso come raccolta porta a porta con destinazione del rifiuto direttamente all'impianto finale, si confermano elevati indici di differenziata e di purezza del materiale raccolto, garantendo la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti i conferimenti direttamente dalla piattaforma di San Giorgio di Nogaro[1] senza necessità di una preventiva ed onerosa selezione.
Negli altri Comuni, dove vige una raccolta diversa dal porta a porta con presenza più o meno diffusa di sistemi di intercettazione che prevedano il contenitore stradale e/o interessati da flussi turistici di più complessa gestione (vedasi casi con forte stagionalità come la Carnia), è stato effettuato e

[1] Cosiddetto CSS Centro di Selezione e Smistamento

continua ad essere previsto il conferimento degli imballaggi in plastica presso l'impianto di Rive D'Arcano e non diretto all'impianto CSS finale. Si rende infatti necessaria una ulteriore selezione per consentire di rientrare nelle specifiche Corepla; il conferimento diretto non sarebbe possibile e anche nel caso di accettazione del flusso presso l'impianto di destino la remunerazione scenderebbe a zero. Come rappresentato nel diagramma seguente le performance dei diversi sistemi misti in termini di raccolta differenziata e quantità pro capite di secco residuo sono inferiori rispetto ai consolidati risultati del bacino cd. Porta a Porta. Le migliori performance sono realizzate dai sistemi porta a porta con tariffa corrispettiva.

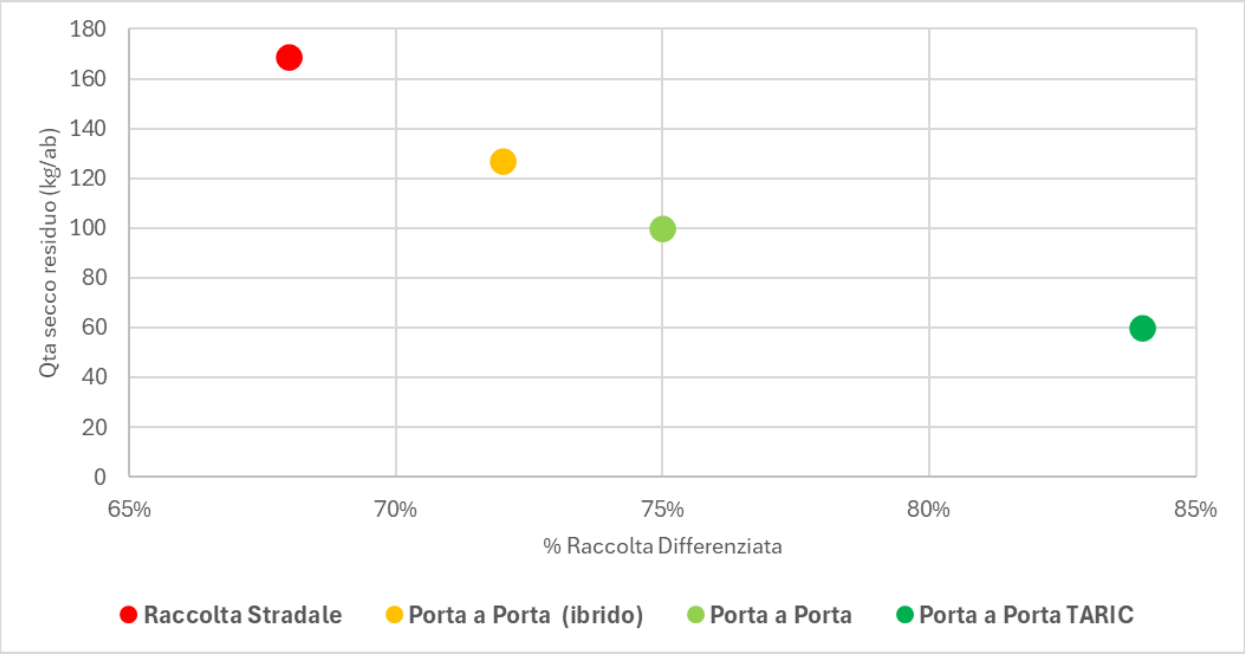


Figura 1: Confronto performance tra i diversi sistemi
Fonte: elaborazione dati ambientali 2025 A&T 2000

In ogni caso, sono costantemente in atto regolari confronti con le diverse amministrazioni comunali che hanno ancora sistemi di raccolta meno performanti (cassonetto stradale in particolare) al fine di proporre le soluzioni più idonee a traguardare gli obiettivi ambientali previsti dalla pianificazione sovraordinata nel rispetto delle particolari peculiarità territoriali (ad esempio comuni ad alta vocazione turistica).

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano

Nel corso del 2025 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 S.p.A., NET S.p.A. e di altri conferitori contrattualizzati dal Gestore IDEALSERVICE SOC. COOP.:

RIFIUTI IN INGRESSO		
Imballaggi in plastica	ton.	10.819,36
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	2.619,94
Imballaggi in vetro	ton.	9.234,10
Lastre di vetro	ton.	422,37
Carta e cartone	ton.	27.370,45
Imballaggi in carta e cartone	ton.	4.233,41
PET + altre plastiche	ton.	26,32
Totale rifiuti in ingresso	***ton.***	***54.725,84***

MATERIALI E SCARTI IN USCITA		
Plastica e gomma	ton.	7.597,47
Cassette in plastica + altre plastiche	ton.	103,02
Imballaggi in acciaio	ton.	376,10
Imballaggi in alluminio	ton.	26,14
Imballaggi in vetro	ton.	9.113,90
Lastre di vetro	ton.	404,29
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	17.286,83
Carta e cartone EOW (extra COMIECO)	ton.	877,12
Carta e Cartone m.p.s.	ton.	12.721,13
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	5.670,76
Altro (filo di ferro)	ton.	12,36
totale materiali in uscita	***ton.***	***54.189,12***

La differenza tra i due valori totali è riconducibile alle giacenze nette di materiali in impianto a fine 2025 ed a perdite di processo e di umidità.
Per quanto attiene unicamente al rifiuto proveniente dal bacino della società e quindi senza conteggiare gli altri rifiuti provenienti dal bacino dei Comuni soci di NET, sono state raccolte e conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano 12.111,57 tonnellate (12.134,09 nell'anno precedente) delle quali: 5.478,89 ton di carta da macero sono state vendute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo di € 537.488 (524.557 € nel 2024, 286.716 € nel 2023) mentre le 6.270,08 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 1.166.784 (€ 1.139.135 nel 2024, € 1.034.516 nel 2023), il tutto non considerando lo stock al 31.12.2025 e le perdite di umidità, già detratte nei valori sopra esposti. Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 99,32 tonnellate (99,59 nel 2024, 106,78 nel 2023), è stata anch'essa conferita presso l'impianto di proprietà di Rive d'Arcano, i cui contributi sono ricompresi tra i sopraccitati ricavi COMIECO.
Sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria presso l'impianto di Rive d'Arcano in previsione di dare corso ad un revamping sostanziale dell"impianto. Inoltre, è stata avviata la selezione dei cartoni per bevande (cd. Tetrapack) dalla carta da macero in accordo con Comieco. Infine, è stato intensificato il servizio di pressatura delle cd. "plastiche dure" stante la necessità di trovare sbocchi commerciali alternativi a quelli offerti in ambito locale.
La carta da macero raccolta nei comuni serviti ubicati in Provincia di Udine è stata conferita in toto presso l'impianto di selezione e recupero di Rive d'Arcano: i due flussi principali derivanti dalla selezione (imballaggio e carta mista) sono stati rispettivamente oggetto di cessione nell'ambito della convenzione con il consorzio COMIECO che origina significativi e stabili ricavi e appunto, per quanto riguarda le frazioni povere di imballaggio (carta mista), cedute sul libero mercato con un meccanismo di vendita, avviato da maggio 2024, basata su aste mensili con suddivisione in lotti e gestita su invito. Sono stati conseguiti positivi risultati nella valorizzazione del prodotto mantenendo allo stesso tempo rapporti con una pluralità di operatori del settore. Nessun contratto di cessione ha dato luogo a contenziosi o insoluti.
Rispetto agli anni precedenti i proventi della carta da macero sono rimasti stabili per il materiale in convenzione COMIECO, mentre per il materiale ceduto sul libero mercato si è ulteriormente consolidato il trend positivo iniziato nel 2024 che ha visto conseguire ricavi nel 2025 anche oltre le previsioni fatte a budget:

Anno	Prezzo medio di vendita
2023	53,40 € per tonnellata
2024	94,28 € per tonnellata
2025	98,35 € per tonnellata

Tabella 2: Andamento prezzo medio di vendita della carta sul libero mercato conseguito da A&T 2000 negli anni

Il buon risultato è stato possibile grazie alla positiva congiuntura di mercato, alla efficace strategia di vendita adottata dalla Società ma anche per effetto di una migliore qualità del prodotto selezionato presso l'impianto di Rive d'Arcano conseguente all'avvio del nuovo appalto di gestione a partire dal mese di marzo.
Rispetto ai prezzi medi di mercato i maggiori ricavi conseguiti dalla Società ammontano a circa 5/10 euro per tonnellata.

Gestione della discarica di Fagagna (loc. Plasencis)

Anche nel corso del 2025 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani sita in comune di Fagagna ed ora chiusa è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Non si sono rivelati inquinamenti e i controlli sui piezometri a monte e valle e la continua misura dei livelli di percolato nei pozzi è stata sempre mantenuta sotto controllo.
Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti per complessive tonnellate 7.839,70 (ton 9.148,64 nel 2024; ton 6.727,43 nel 2023) di percolato presso gli impianti autorizzati di Gorizia, San Giovanni al Natisone e Sedegliano al prezzo medio di €/ton 33,96 (trasporto + trattamento).
L'andamento della produzione di percolato è da imputarsi in primis alle differenti precipitazioni annuali (1.675,50 mm nel 2025, 1.750,70 mm nel 2024, 1.599,50 mm nel 2023) seppur non in correlazione lineare.
Dopo il completamento nel 2024 della Fase 2 dello Studio sulla produzione di percolato, il quale ha individuato il degrado del lotto 2 della rete di allontanamento delle acque meteoriche quale principale causa delle alte produzioni di percolato registrate negli ultimi anni e l'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), in data 30 ottobre 2024 è stato affidato l'incarico di progettazione che ha portato all'approvazione del PFTE in data 25.09.2025. Il quadro economico dell'intervento prevede una spesa pari a € 367.282,59 per il primo lotto funzionale di lavori e pari a € 73.174,49 per il secondo lotto funzionale.
A seguire è stata redatta a cura dell'ufficio patrimonio/manutenzioni l'istanza di variante autorizzativa trasmessa in data 23.12.2025 alla Regione Friuli Venezia Giulia la quale ha comunicato l'avvio del procedimento in data 31.12.2025.

Gestione del Numero Verde

Il servizio di numero verde rappresenta un canale essenziale di contatto diretto con l'utenza, garantendo trasparenza, tempestività e qualità nella gestione delle segnalazioni e delle richieste informative, in coerenza con le disposizioni del TQRIF ARERA in materia di rapporti con gli utenti.
Si ricorda che il servizio è gestito con personale interno e non affidato a società terze. La gestione in house del servizio garantisce tempestività e qualità delle risposte accorciando la catena comunicativa tra i centri decisionali della società e gli addetti all'attività di call center. Nel corso dell'anno, il servizio ha quindi continuato a svolgere un ruolo significativo nel monitoraggio della soddisfazione dei cittadini e nella raccolta di dati operativi utili al miglioramento continuo delle prestazioni, come evidenziato dalla seguente tabella riepilogativa delle chiamate ricevute per numero e tipologia.
Al numero verde l'utente accede esercitando una delle tre opzioni che lo indirizza all'operatore in grado di dare la risposta più accurata:

- informazioni e segnalazioni sulle raccolte rifiuti urbani: opzione 1;
- ritardo nei pagamenti e recupero crediti: opzione 2;
- informazioni sulle bollette e pratiche tariffa rifiuti: opzione 3.

Di seguito il numero delle chiamate gestite:

opzione numero verde	n. chiamate gestite
opzione 1 (raccolta)	18.356
opzione 2 (recupero crediti)	3.900
opzione 3 (tariffa)	16.383

Totale	**38.639**

Tabella 3: numero chiamate gestite al numero verde per tipologia

Gestione della tariffazione, recupero crediti e banche dati

TARIC - Tariffazione corrispettiva

Nel 2025 il Comune di Codroipo ha adottato la tariffa corrispettiva puntuale (TARIC) portando il totale dei Comuni a tariffazione corrispettiva a 25, pari a circa il 55% del fatturato della Società e al 54% degli abitanti serviti.
L'elenco dei Comuni serviti è riportato di seguito:

Comuni	Abitanti (31/12/2024)
Basiliano	5.139
Bertiolo	2.330
Buttrio	3.935
Campoformido	7.804
Codroipo	15.829
Corno Di Rosazzo	3.117
Gemona Del Friuli	10.447
Lestizza	3.578
Martignacco	6.861
Moimacco	1.578
Montenars	497
Nimis	2.624
Pagnacco	5.087
Pasian Di Prato	9.242
Pavia Di Udine	5.469
Pozzuolo Del Friuli	6.829
Pradamano	3.517
Premariacco	3.946
Reana Del Rojale	4.687
Remanzacco	5.963
San Giovanni Al Natisone	6.018
San Vito Di Fagagna	1.677
Sedegliano	3.689
Varmo	2.621
Venzone	1.944
Totale	**124.428**

Tabella 4: Elenco comuni serviti a tariffa corrispettiva e numero di abitanti

Il servizio Area Utente è il punto di riferimento per i cittadini e le imprese per qualsiasi informazione riguardante il pagamento della TARIC. L'attività consiste nella presa in carico delle pratiche relative ad iscrizioni, variazioni e cessazioni delle utenze, calcolo delle tariffe, emissione delle fatture, gestione dei tributi (accertamento e riscossione) e applicazione di agevolazioni o esenzioni.
Ad oggi l'Ufficio gestisce di circa 65.000 utenze appartenenti ai 25 comuni del bacino TARIC. I punti di contatto principali sono il numero verde, la posta elettronica e gli appuntamenti fissati presso gli sportelli dedicati.
Nel 2025 l'Area Utente ha gestito complessivamente 49.562 contatti di natura amministrativa

(29.279 richieste via e-mail, 16.383 chiamate relative alla tariffa e 3.900 chiamate per il recupero crediti); solo 2.194 di questi si sono tradotti in un appuntamento presso gli sportelli. Valutato che le richieste di appuntamento presso lo sportello pervengono quasi esclusivamente attraverso chiamate al numero verde, risulta che circa l'87% delle richieste viene gestito e quindi la larga maggioranza delle pratiche venga ormai definita con successo tramite i canali telefonici e telematici che consentono all'utenza comodità, facilità e gratuità in funzione di tempi di risposta e di chiusura della pratica più rapidi.
Di seguito i dati relativi all'attività di gestione dell'utenza con riferimento alle sole problematiche relative alla tariffa rifiuti; si precisa che degli 2.194 appuntamenti a sportello fisico n. 1.714 sono relativi ad utenze domestiche (78,1%) e n. 480 a utenze non domestiche (21,9%).

Comuni TARIC	N° tot. utenze	N° tot. mail	N° totale chiamate Numero verde	N° chiamate a cui è seguito successivo appuntamento presso lo sportello
BASILIANO	2.528	986	558	75
BERTIOLO	1.239	568	428	132
BUTTRIO	2.049	1300	405	52
CAMPOFORMIDO	3.680	1363	1095	134
CODROIPO	8.151	4702	2804	450
CORNO DI ROSAZZO	1.548	530	298	49
GEMONA DEL FRIULI	5.741	2296	1178	100
LESTIZZA	1.743	572	296	28
MARTIGNACCO	3.348	1235	816	73
MOIMACCO	802	381	165	16
MONTENARS	377	247	157	36
NIMIS	1.523	779	592	115
PAGNACCO	2.482	1169	656	75
PASIAN DI PRATO	4.827	2269	1360	232
PAVIA DI UDINE	2.995	2077	876	88
POZZUOLO DEL FRIULI	3.278	1172	727	124
PRADAMANO	1.876	965	405	45
PREMARIACCO	2.017	754	436	57
REANA DEL ROJALE	2.577	1209	568	33
REMANZACCO	3.105	1250	696	56
SAN GIOVANNI AL NATISONE	3.167	1432	730	84
SAN VITO DI FAGAGNA	884	346	186	17
SEDEGLIANO	1.934	633	419	58
VARMO	1.392	427	292	26
VENZONE	1.290	617	240	39
TOTALE	**64.553**	**29.279**	**16.383**	**2.194**

Tabella 5: Dati relativi esclusivamente alla gestione tariffa rifiuti: n. chiamate e relativa gestione nel 2025

Durante l'anno 2025 è stata attivata nel sito internet aziendale una specifica sezione dello sportello on line denominata **"Area Utente"**: l'applicativo permette al cittadino, previa registrazione, di verificare e monitorare la propria utenza, verificare lo stato dei pagamenti e attivare alcune

funzionalità in maniera autonoma, direttamente dalla propria abitazione. A marzo 2026 circa l'11% delle utenze TARIC risulta registrato nell'area. Durante l'anno 2026 sono previsti ulteriori sviluppi, che permetteranno all'Area Utente di essere al centro dei contatti tra il cittadino e l'Azienda.

Durante l'anno 2025 si è consolidata la procedura di importazione delle movimentazioni anagrafiche tramite Web-Service da INSIEL, coinvolgendo ad oggi la metà dei comuni TARIC.
Nella tabella seguente sono indicati i Comuni per i quali al 31/12/2025 era stato realizzato il collegamento informatico con le anagrafi (8 Comuni per circa 45.000 abitanti ovvero il 36% degli abitanti in TARIC). Si sottolinea come il collegamento citato garantisce una migliore sicurezza, tempestività e affidabilità delle banche dati utilizzate per la TARIC riducendo le operazioni manuali e gli errori di trascrizione.

Comune	n° utenze	n° abitanti
CAMPOFORMIDO	3.680	7.804
GEMONA DEL FRIULI	5.741	10.447
MARTIGNACCO	3.348	6.861
MOIMACCO	802	1.578
PAVIA DI UDINE	2.995	5.469
POZZUOLO DEL FRIULI	3.278	6.829
PREMARIACCO	2.017	3.946
VENZONE	1.290	1.944
TOTALE	**24.151**	**44.878**

Tabella 6: Numero Comuni, utenze e abitanti per cui è stato effettuato nel 2025 il collegamento informatico con le anagrafi

Questo permette un aggiornamento delle anagrafiche in tempo reale e contestualmente uno sgravio delle attività in capo agli Uffici Comunali. L'attività, che proseguirà per i restanti comuni durante l'anno 2026, permette la standardizzazione e semplificazione dei processi.

TARI – Tributo
L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per il solo comune di Mortegliano, con modalità specifiche che vedono A&T 2000 effettuare solo il service di bollettazione. Per tutto il resto del bacino ancora a TARI tributo tale servizio è rimasto in capo ai singoli Comuni o a Enti sovra-comunali.

Attività di recupero crediti

Nel corso del 2025 A&T 2000 ha proseguito le proprie attività di recupero dei crediti relativi alla tariffa corrispettiva puntuale (TARIC) consolidando l'attività di analisi e profilazione delle posizioni in relazione alle diverse tipologie di credito, in attuazione della disciplina prevista dalla Legge 160/2019 e dal D.Lgs. 472/1997 in materia di riscossione e gestione delle entrate patrimoniali degli enti locali.

L'attività si è articolata in due fasi principali:

- fase di sollecito bonario, condotta tramite lettere finalizzate a favorire il pagamento spontaneo e a ridurre il ricorso a procedure coattive;
- fase di diffida formale, rivolta alle posizioni persistenti di inadempienza, che ha consentito di ottenere ulteriori introiti e una migliore regolarizzazione dei flussi di incasso.

Complessivamente nel 2025 sono stati emessi 17.977 atti di sollecito o diffida numero in leggero incremento rispetto al 2024 (17.957).

Nel complesso, l'attività ha determinato il recupero sia di crediti recenti sia la tutela dei crediti più storicizzati attraverso l'interruzione dei termini di decadenza, grazie ad un'analisi puntuale delle posizioni e alla successiva cancellazione dal carico dei crediti non più recuperabili, secondo criteri di prudenza e trasparenza contabile.

Questo approccio ha contribuito a migliorare l'efficienza della gestione creditizia, a rafforzare l'affidabilità del sistema di riscossione e a salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario del servizio TARIC.

Gestione dei servizi operativi di asporto rifiuti (raccolta e decoro urbano)

Nel corso del 2025 è stata garantita la continuità dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni serviti, in un continuo rapporto di collaborazione con le amministrazioni socie e gli appaltatori incaricati. Tramite il servizio di numero verde, corrispondenza (principalmente email), sopralluoghi e incontri in presenza si sono processate le richieste provenienti dalle utenze e dalle amministrazioni socie.

Sulla base dei riscontri ottenuti da rilevazioni oggettive e qualitative, si è progettato il nuovo servizio di appalto per le raccolte nel bacino storico, che sarà avviato nel 2026.

I quantitativi raccolti sono i seguenti:

	2022	**2023**	**2024**	**2025**
Altri rifiuti	874,39	952,56	976,80	1.095,68
Carta e cartone	11.279,71	12.258,71	12.543,44	12.495,31
Imballaggi in plastica e lattine	7.321,08	7.962,83	8.093,13	8.241,91
Inerti	4.637,05	5.072,05	5.404,33	5.463,36
Ingombranti	3.689,49	3.871,44	4.581,79	4.649,41
Legno	5.071,84	5.652,59	6.777,63	6.966,78
Metalli	1.423,56	1.592,75	1.788,24	1.811,57
Organico umido	13.952,14	14.790,68	15.049,07	15.601,38
Plastiche miste	322,61	392,35	374,61	374,27
RAEE	1.845,86	1.719,84	1.975,18	1.537,24
Rifiuti abbandonati	59,18	55,26	53,85	28,56
RUP	126,26	147,71	178,05	192,07
Secco residuo	17.405,91	19.470,62	19.478,92	19.241,78
Spazzamento stradale	1.589,24	1.876,53	1.688,80	1.844,16
Verde	7.703,14	9.681,12	10.575,56	10.908,19
Vetro	9.826,73	9.765,05	9.593,82	9.395,79
Altri rifiuti	87.128,19	95.262,09	99.133,22	99.847,46
Totale	**93.974,40**	**98.977,27**	**99.685,38**	**99.322,21**
Servizi emergenziali	*0*	*3.729,02*	*552,293*	*1,88*

(contratto Protezione Civile FVG)				

Tabella 7: Quantitativi di rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico anni 2022-2025

L'ufficio servizi operativi ha inoltre garantito l'erogazione del servizio di ausilio al conferimento, che nel 2025 ha riguardato circa 330 utenze del bacino storico e circa un migliaio nel territorio carnico.

Gestione spazzamento e vuotamento dei cestini (decoro)

Nel corso del 2025 sono proseguite, per i comuni soci che ne hanno fatto richiesta, le attività relative ai servizi di:

- svuotamento cestini stradali: n. 7 comuni;
- spazzamento stradale: n. 19 comuni, secondo richieste, specifiche e programmazioni concordate.

Tali attività sono state pianificate ed eseguite a mezzo di ditte terze.

Gestione dei rifiuti abbandonati

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di raccolta dei rifiuti abbandonati e di quelli contenenti/contaminati da amianto, con interventi mirati volti a garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, secondo le normative vigenti. Nel 2025 si sono contati circa 80 interventi in 26 comuni serviti.

Gestione dei centri di raccolta (CdR)

Sul fronte meramente tecnico è stata effettuata la verifica dello stato di attuazione dei Piani di Emergenza Interna (PEI) presso i CdR e la programmazione di ulteriori attività di completamento.
La gestione dei Centri di Raccolta in capo ad A&T 2000 ha visto il mantenimento dell'appalto ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. per il servizio di conduzione, tranne che per il Centro di Raccolta del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina gestito con personale interno. Per questo CdR nel corso del 2025 è stato realizzato un servizio sostitutivo con mezzo mobile presso il sito di Prikalu.
L'attività di mappatura dei centri di raccolta è proseguita, anche in ottemperanza alle richieste di AUSIR, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa e migliorare la gestione dei flussi, della logistica e della sicurezza. Particolare attenzione è stata data ai temi della sicurezza ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs. 81/2008, con un focus specifico sulla prevenzione incendi.
Nel corso del 2025 è proseguita inoltre l'attività di supporto e assistenza ai Comuni, non solo per garantire un continuo miglioramento della qualità del servizio offerto nei Centri di Raccolta esistenti, ma anche nell'ambito della progettazione e realizzazione dei nuovi CdR. Parallelamente, si è lavorato alla razionalizzazione delle attività svolte nei Centri, ottimizzando procedure e risorse, con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più efficiente e in linea con le esigenze del territorio e dei cittadini.
Durante l'anno 2025 sono stati eseguiti diversi interventi volti a migliorare la logistica e il conferimento. Sono stati quindi riqualificati n. 17 Centri di Raccolta, tramite la ridefinizione del layout e/o la sostituzione delle dotazioni in uso con attrezzature rinnovate:

1. CdR di Basiliano
2. CdR di Bertiolo
3. CdR di Buttrio
4. CdR di Corno di Rosazzo
5. CdR di Coseano
6. CdR di Fagagna
7. CdR di Martignacco
8. CdR di Nimis
9. CdR di Pavia di Udine
10. CdR di Reana del Rojale
11. CdR di Rive D'Arcano (allestimento nuovo CdR)
12. CdR di San Daniele del Friuli
13. CdR di San Vito di Fagagna
14. CdR di Sauris
15. CdR di Sedegliano
16. CdR di Tolmezzo
17. CdR di Treppo Ligosullo

E' stato fornito supporto ai comuni soci nella progettazione o la formulazione della richiesta di contributi per nuovi CdR.
Si è garantita la fruibilità dei Centri di Raccolta tramite l'emissione degli ordini di asporto: nelle

principali categorie di rifiuti si sono emessi oltre 4.600 ordini di asporto delle varie tipologie di rifiuto.
Nel corso del 2025 si è dato particolare impulso all'utilizzo delle infrastrutture del Centro di Raccolta su bacini sovracomunali ovvero al servizio degli utenti di più comuni. Ciò consente una maggiore economicità di gestione e un migliore utilizzo delle strutture. In taluni casi sono stati chiusi CdR non più idonei all'uso.

Centro di raccolta intercomunale di	Comuni attuali serviti
AMPEZZO	COMUNE DI AMPEZZO
	COMUNE DI PREONE
	COMUNE DI SOCCHIEVE
ARTA TERME	COMUNE DI ARTA TERME
	COMUNE DI ZUGLIO
FORNI DI SOPRA	COMUNE DI FORNI DI SOPRA
	COMUNE DI FORNI DI SOTTO
OVARO	COMUNE DI COMEGLIANS
	COMUNE DI OVARO
	COMUNE DI PRATO CARNICO
	COMUNE DI RIGOLATO
SAPPADA	COMUNE DI SAPPADA
	COMUNE DI FORNI AVOLTRI
SUTRIO	COMUNE DI CERCIVENTO
	COMUNE DI RAVASCLETTO
	COMUNE DI PALUZZA
	COMUNE DI SUTRIO
TOLMEZZO	COMUNE DI AMARO
	COMUNE DI CAVAZZO CARNICO
	COMUNE DI TOLMEZZO
	COMUNE DI VERZEGNIS
VILLA SANTINA	COMUNE DI RAVEO
	COMUNE DI VILLA SANTINA
	COMUNE DI LAUCO
MAJANO	COMUNE DI MAJANO
	COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO
MOGGIO UDINESE	COMUNE DI DOGNA
	COMUNE DI MOGGIO UDINESE

Tabella 8: Elenco CdR intercomunali e relativi Comuni serviti

Gestione dei centri di riuso comunali

Nel 2025 è proseguita la gestione dei centri del riuso già avviati (Majano, Pavia di Udine e Pradamano) a cui nell'autunno del 2024 (28/09/2024) si era aggiunto il centro del riuso gestito di Campoformido.
Nel corso del 2025 non sono stati attivati nuovi Centri del Riuso. A luglio 2025, tuttavia, in virtù della nuova convenzione intercomunale, il comune di Colloredo di Monte Albano ha iniziato a conferire nel Centro del Riuso di Majano**.**

Si rammenta che il Centro del Riuso di Pradamano da maggio 2023 è intercomunale per Buttrio, Premariacco e Remanzacco.

Gestione servizi sostitutivi con mezzo mobile

Anche nel 2025, nei Comuni privi di un centro di raccolta o non ancora pienamente adeguati alla normativa vigente, è proseguita l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile.
I servizi sono stati erogati nei seguenti Comuni:

- San Dorligo della Valle-Dolina: limitatamente alle frazioni costituite da Verde, Ingombranti, Legno, Metalli, RUP/RAEE [2].
- Taipana: limitatamente alle frazioni costituite da RUP/RAEE;
- Flaibano: limitatamente alle frazioni costituite da Verde, Ingombranti, Legno, Metalli, RUP ([3]);
- Montenars: limitatamente alla frazione Verde.

Gestione manifestazioni ed eventi

Grande impegno è richiesto ogni anno per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Nel corso del 2025 sono stati gestiti n. 262 eventi in 60 comuni tramite la movimentazione di oltre 2.500 contenitori di medie/grandi dimensioni e l'utilizzo di circa 34.000 sacchi a perdere (plastica/lattine, secco, umido); si sono organizzate circa 1.900 raccolte.
L'evento più impegnativo del 2025 è stato il 65° anniversario della PAN nella base aerea di Rivolto/Codroipo, seguito dalle riprese del film di Ridley Scott nel comune di Bordano e dalle abituali manifestazioni stagionali (tra le principali: Festa di S. Simone a Codroipo, Fiera dei Santi a Rivignano, Festa della Mela a Tolmezzo, Festa Regionale del Vino a Bertiolo, Fiera dei Vini a Corno di Rosazzo).

Iniziativa relativa al 65° anniversario della PAN - Frecce Tricolori

In occasione della manifestazione, A&T 2000 ha allestito 18 isole ecologiche presidiate dove i presenti hanno potuto conferire i propri rifiuti e suddividerli in modo tale da essere avviati a riciclo. La presenza di A&T 2000 ha costituito un momento di incontro e formazione con i fruitori del servizio, permettendo di raggiungere la percentuale record dell'86% di raccolta differenziata.
A&T 2000 si è anche occupata della pulizia dell'area al termine di ciascuna giornata della manifestazione con l'ausilio di una ditta specializzata.
Le persone impiegate sono state 50 al giorno, di cui metà dipendenti di A&T 2000.

Gestione del servizio di consegna attrezzature (bidoni e sacchi)

Il servizio di consegna di bidoni, cassonetti e sacchi rappresenta un elemento operativo fondamentale per garantire l'equipaggiamento corretto delle utenze e l'efficace implementazione

[2] si prevede che i lavori di adeguamento del CdR di San Dorligo della Valle terminino in aprile/maggio 2026
[3] I RAEE sono conferiti presso il CdR di Coseano

della tariffa corrispettiva puntuale, assicurando la tracciabilità delle dotazioni e l'associazione dei contenitori alle singole posizioni tariffarie.
L'attività ha inoltre riguardato la gestione dei sacchi volumetrici impiegati per il conferimento dei rifiuti e la sostituzione delle dotazioni non conformi o deteriorate, come illustrato nei dati storici riportati nella tabella seguente.
Di seguito le quantità distribuite nel 2025 che ammontano a circa 14.000 contenitori (esclusi i contenitori sottolavello per l'umido) e oltre 16 milioni di sacchi.

Volume dei contenitori distribuiti	N° contenitori
1100 l	543
240 l	1.078
120 l	776
70 l	103
50 l	3.663
40 l	517
35 l	2.807
25 l	4.477
TOTALE	**13.964**

Tipologia contenitori	nr. sacchi
plastica	5.212.060
secco volumetrico	1.294.698
secco non volumetrico	3.248.720
umido	6.388.620
TOTALE	**16.144.098**

Tabella 9: Attrezzature distribuite nel 2025 per tipologia

Gestione dei servizi di trattamento e smaltimento

Il trattamento del rifiuto urbano residuo avviene, nel rispetto del vincolo normativo, presso impianti ubicati nella Regione Friuli Venezia Giulia. Gli impianti, individuati mediante procedura negoziata, sono l'inceneritore di Trieste gestito da HESTAMBIENTE S.p.A. e gli impianti di trattamento di Aviano di proprietà di SNUA S.r.l. e San Vito al Tagliamento di proprietà di ECO SINERGIE Scarl.
La ripartizione dei flussi su più impianti di destino, dettata essenzialmente dalla disponibilità degli impianti, dalle tariffe di trattamento e dalla prossimità al bacino servito, offre migliori garanzie di continuità del servizio in caso di fermo impianto.
Le tariffe di trattamento per l'anno 2025 sono state le seguenti:

Impianto di destino	Tariffa di trattamento (€/t)
Hestambiente	153,50
SNUA	190,00
EcoSinergie	183,00

Tabella 10: Tariffe di trattamento 2025 rifiuto residuo

Il trattamento del rifiuto ingombrante, per l'ambito friulano, è stato affidato a seguito di gara europea a lotti a due operatori: Ergoplast ubicato a Pradamano (UD) e SNUA ad Aviano (PN); un terzo impianto è stato individuato per i rifiuti prodotti nel comune di San Dorligo della Valle – Dolina (Logica ubicato a Trieste).

Gestione della concessione per la raccolta e il trattamento del rifiuto organico

La concessione con DESAG Ecologia scarl riguarda la gestione, in project financing, dell'impianto di Codroipo per la raccolta dedicata delle frazioni umido e verde sul territorio servito, oltre al

trattamento della frazione organica umida e del verde del bacino di A&T 2000 (e di ulteriori flussi extra-bacino) per la produzione di compost di qualità e di energia da biogas. Come è noto, A&T 2000 ha messo a disposizione l'area su cui è costruito l'impianto e conferisce i rifiuti organici raccolti sul territorio in regime di tariffa convenzionale e mantiene il ruolo di concedente e di garante istituzionale della continuità del servizio pubblico.

Qualità media dei rifiuti raccolti

Per quanto attiene alla quantità e qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata e alla produzione di rifiuto urbano residuo, anche in ambito regionale la società dimostra elevati livelli di efficacia, come evidenziato nei grafici e tabelle di seguito riportati, aggiornati con gli ultimi dati nazionali e regionali disponibili.

Indicatori di qualità merceologica: rifiuti raccolti nel bacino di A&T 2000 % media di scarto all'impianto	
ORGANICO UMIDO	4 % circa
CARTA	1 % circa
VETRO	0,3 % circa
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	12 % circa

Tabella 11: % medie di scarto all'impianto

Valorizzazione dei rifiuti

Ricavi dalla cessione dei rifiuti - confronto		
rifiuto (consorzio)	**contributo/ricavo ricevuto dai comuni a&t 2000**	**contributo/ricavo medio di consorzio/mercato**
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	149,87 €/ton + 36,44 €/ton (lavorazione)	65,00 €/ton nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%
CARTA DA MACERO (MERCATO)	98,35 €/ton	circa 59,00 €/ton
VETRO (COREVE)	87,68 €/ton (fascia A)	da 76,81 €/ton (fascia B) a 3,74 €/ton (fascia E)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	FL. A 366,55 €/ton + 43,57 €/ton pressatura FL. D1L 356,87 €/ton + 2,30 €/ton/km (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	151,88 €/ton (fascia 1)	da 106,53 €/ton (fascia 2) a 70,81 €/ton (fascia 3)
ALLUMINIO (CIAL)	Fascia B: Fisso 311,59 €/ton + variabile mensile 18,00 €/ton (pressatura)	da 467,37 €/ton (fascia A) a 155,80 €/ton (fascia C) + 18,00€/ton (pressatura)
IMBALLAGGI BIOCOMPOSTABILI (BIOREPACK)	Fascia A: 149,34 €/ton + contributo trattamento	Nessun valore sul mercato

Tabella 12: confronto ricavi dalla cessione dei rifiuti

La gestione di carta/cartone nel suo complesso (quindi flussi dei Comuni di A&T2000 + Comuni NET) ha fatto registrare un quantitativo totale di 31.603,87 ton (31.239,91 ton nel 2024, 30.403,91 ton nel 2023) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 17.286,83 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (17.075,54 ton nel 2024, 16.942,46 ton nel 2023) con un ricavo di 3.181.342 € (3.090.189 € nel 2024, 2.868.189 € nel 2023), mentre 12.466 ton di carta da macero (12.620 nel 2024, 12.357 ton nel 2023), sono state cedute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo pari a 1.226.002,43 € (1.189.802,65 € nel 2024, 659.829,92 € nel 2023).

Gestione carta e cartone - EER 20.01.01					
anni	quantità cedute a filiera CONAI		quantità cedute al libero mercato		totale quantità gestite
	ton	€	ton	€	ton
2025	17.286,83	3.181.342	12.466,22	1.226.002	31.603,86
2024	17.075,54	3.090.189	12.619,68	1.189.803	31.239,75
2023	16.942,46	2.868.189	12.356,54	659.830	30.403,91

Tabella 13: andamento gestione carta/cartone 2023-2025

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su 8.100,09 ton (7.946,8 ton nel 2024, 7.693,91 ton nel 2023) compresi i comuni della Carnia. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di 104,84 ton (138,48 ton nel 2024, 212,44 ton nel 2023).
Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia A da parte di COREVE.

Gestione dei servizi extra urbani (rifiuti speciali)

Nell'anno 2025 è proseguita l'attività sul libero mercato dedicata principalmente alle seguenti categorie di clienti:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che producono rifiuti non urbani o, come effetto del D.Lgs. 116/2020, conferiscono le frazioni differenziate al di fuori del circuito urbano, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;
- enti pubblici (tra cui i Comuni Soci) per servizi di raccolta, recupero e trattamento dei rifiuti prodotti presso le proprie unità locali;
- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

Nel corso del 2025 la società ha inoltre continuato a promuovere l'assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto negli scorsi esercizi.
Il servizio di trattamento dell'amianto si affianca a quello consolidato di informazione e gestione dei rifiuti speciali, a cui tutti i cittadini e le aziende possono rivolgersi.
La Società ha inoltre proseguito la gestione dei rifiuti speciali per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana fino al mancato rinnovo degli accordi comunicato dal Consorzio nel primo semestre 2025.
Come riportato nella tabella seguente, l'ufficio extraurbani ha erogato nel 2025 servizi di gestione rifiuti a più di 900 aziende agricole, circa 180 attività economiche, 20 Enti Soci/Pubblici e 40 privati cittadini:

Categoria di Clienti	2022	2023	2024	2025
Aziende (produzione, GDO, ecc.)	250	201	187	179
Aziende agricole	1.155	1.149	781	935
Enti pubblici	9	12	8	19
Manifestazioni	1	1	1	1

Privati	36	20	35	37
Totale	**1.451**	**1.383**	**1.012**	**1.171**
Emergenza maltempo	-	44	577	-

Tabella 14: numero servizi extraurbani erogati nel 2025

A confronto con gli anni precedenti, considerata la notevole concorrenza del settore sul libero mercato e alcune modifiche normative (es. cessazione della deassimilazione), si è osservato un calo significativo della clientela per quanto riguarda le aziende (in particolare per i rifiuti ex deassimilati), mentre la revisione dell'approccio sul mercato ha portato ad ampliare il parco clienti per quanto riguarda le aziende agricole e gli enti pubblici.
Il quantitativo dei rifiuti speciali complessivamente gestiti negli ultimi anni per le diverse categorie di clienti risulta il seguente (espresso in tonnellate):

Categoria di clienti (quantità in ton.)	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Aziende (produzione, GDO, ecc.)	1.394	1.065	1.394	998
Aziende agricole	258	278	227	245
Enti pubblici	30	55	31	83
Manifestazioni	0	9	9	5
Privati	124	9	41	6
Amianto (da privati)		2		3
Totale	**1.807**	**1.418**	**1.703**	**1.340**
Emergenza maltempo		28	80	
Amianto (da emergenza)			412	

Tabella 15: quantitativi di rifiuti speciali complessivamente gestiti 2022- 2025

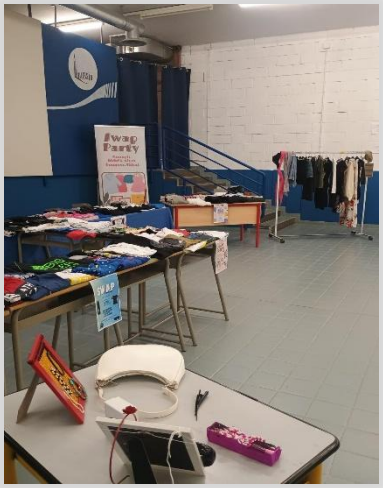
Si segnala infine che, rispetto al 2024, la riduzione del fatturato sull'anno 2025 risulta meno che proporzionale rispetto all'evoluzione dei segmenti di mercato, attestando un maggiore valore medio delle prestazioni erogate.
Altre iniziative
Nell'autunno 2025 si è verificato un ulteriore evento meteorologico estremo nella zona orientale del bacino servito, coinvolgendo principalmente i Comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone. Come avvenuto per l'emergenza del 2023, A&T 2000 ha contrattualizzato con la Protezione Civile Regionale una serie di servizi a favore delle utenze alluvionate, coperti completamente da fondi emergenziali. Le richieste di servizio, in questo caso, sono state limitate, permettendo una rapida risposta verso gli interessati.

Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Nel corso del 2025 è stata realizzata e lanciata "***Accademia A&T 2000***", la nuova piattaforma educativa digitale dedicata all'economia circolare e messa a disposizione di tutta la comunità. Completamente finanziata dal bando per la comunicazione locale ANCI-CONAI, Accademia A&T 2000 ha l'obiettivo di diffondere la cultura delle "3 R" (Riduzione, Riuso e Riciclo) e contiene un ampio catalogo formativo, con videolezioni tenute da Gaia, l'avatar virtuale creato da A&T 2000, che spiegano la raccolta differenziata, il riciclo e le buone pratiche per ridurre gli sprechi; oltre a giochi interattivi, quiz, racconti illustrati e docufilm a tema ambientale. Un'apposita sezione della piattaforma è dedicata alle scuole.
Per incentivare la fruizione di Accademia A&T 2000, alla fine del 2025 è stato lanciato il concorso "Coltiva la sostenibilità e... Vinci!", che ha avuto un'adesione particolarmente significativa e che ha visto la premiazione dei cittadini più virtuosi.
La piattaforma si è confermata uno strumento efficace per coinvolgere la comunità, registrando alla fine del 2025 oltre 800 utenti iscritti e oltre 12.000 visualizzazioni di contenuti. Le prospettive future

della piattaforma si focalizzeranno sul mondo della scuola, con la messa a disposizione di nuovi materiali didattici e un innovativo concorso che legherà scuole e cittadinanza, creando un circolo virtuoso di apprendimento intergenerazionale.

Con riguardo alla sensibilizzazione ambientale nelle scuole, anche nel 2025 è proseguito il progetto "Green Goals 2030" sui temi dell'Agenda 2030, dedicato alle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti, con diversi laboratori differenziati per età. Nel 2025 sono stati effettuati 345 interventi didattici in altrettante classi delle scuole aderenti per un totale di 6.740 alunni coinvolti.



Inoltre, alla fine del 2025 è stato avviato il nuovo progetto didattico denominato "SEMI DI FUTURO - A Scuola di sostenibilità" che coinvolgerà le scuole dei comuni serviti durante gli anni scolastici 2025/26 e 2026/27.
Nel corso del 2025 sono continuate le attività di comunicazione tramite il sito internet aziendale, che era stato completamente rinnovato nel 2024, e i canali social aziendali.
È altresì proseguita la comunicazione all'utenza tramite l'app Junker, avviata alla fine del 2024, che riunisce in un'unica piattaforma diversi strumenti. Con un database interno di oltre 2 milioni di prodotti, ricercabili per nome, codice a barre o foto, l'app riconosce di quali materiali è composto il prodotto e indica come va conferito. Al suo interno è inoltre possibile consultare i calendari della

raccolta porta a porta, inclusa la funzionalità di attivazione delle notifiche che ogni sera ricordino la raccolta del giorno dopo, mappe e orari di tutti i centri di raccolta e centri del riuso presenti sul territorio e informazioni sui servizi di raccolta attivi nel proprio comune. Tramite l'app Junker la Società ha anche la possibilità di inviare messaggi diretti ai propri utenti in merito ad avvisi, iniziative, interruzioni o cambiamenti nei servizi. L'app è attualmente utilizzata dal 18 % dei nuclei famigliari serviti.

Servizio approvvigionamenti

Il servizio approvvigionamenti riveste un ruolo centrale nel garantire l'efficienza e la conformità dei processi di acquisizione di beni e servizi, assicurando il costante allineamento alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e ai suoi continui aggiornamenti normativi.
Nel corso dell'esercizio, l'attività si è concentrata sulla gestione delle procedure e sul presidio degli adempimenti connessi alla normativa sugli appalti pubblici, come evidenziato dai dati riepilogativi delle procedure gestite riportati di seguito:

Tipo procedura	Numero procedure	Valore economico
Affidamenti diretti	**177**	**€ 3.096.809,65**
di cui: sotto i 5.000 euro	111	€ 396.460,22
tra 5.000 e 40.000 euro	66	€ 1.275.099,97
tra 40.000 e 140.000 euro	14	€ 1.425.249,46
Negoziate senza bando	**4**	**€ 3.967.400,00**
Gare europee	**2**	**€ 35.128.537,78**
Rinnovi contrattuali	**4**	**€ 1.835.561,50**

Tabella 16: procedure di approvvigionamento gestite nel 2025

Servizio patrimonio

Il servizio patrimonio si occupa delle attività di manutenzione e funzionamento delle strutture e dei beni di proprietà della società con l'esclusione dei beni utilizzati per la raccolta dei rifiuti e dei locali concessi ad uso sportello tariffa.
Nel corso del 2025 sono state sviluppate le seguenti attività:

- manutenzione della flotta aziendale, composta da n.18 unità;
- acquisto e noleggio di nuovi veicoli per complessive n. 3 unità;
- acquisto di beni ed arredi;
- gestione e manutenzione dei sistemi di pesatura installati presso le sedi societarie e i Centri di Raccolta dei comuni a tariffa corrispettiva;
- progetto del nuovo servizio di pulizie e relativo affidamento;
- manutenzione degli impianti tecnologici della sede aziendale;
- manutenzione del verde della sede aziendale;
- tenuta del registro delle letture dei contatori elettrici;
- avvio della fase progettuale (redazione DIP) relativa alle opere di completamento funzionale necessarie per l'ottenimento dell'agibilità e la messa in esercizio dei locali al piano terra del Corpo B della sede societaria;
- minuta manutenzione dei beni presenti nelle strutture aziendali;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale del parcheggio;
- definizione della concessione area vending;
- supporto al servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti obbligatori;
- supporto al servizio ICT nella messa in esercizio del nuovo servizio di connettività e configurazione dei nuovi rack;
- manutenzione della viabilità di collegamento tra la SP 10 e l'impianto di Rive d'Arcano in conformità alla convenzione stipulata con il Comune di Rive d'Arcano;
- gestione delle forniture energetiche ed idriche delle strutture di Pozzuolo del Friuli, Fagagna, San Dorligo della Valle, Moimacco.

Inoltre il servizio ha curato i rapporti con ATER per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della sede societaria - lotto 2 - e le pratiche per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico realizzato sempre nell'ambito dei lavori del lotto 2 la cui messa in esercizio ha portato ad una riduzione dei costi per la fornitura di energia elettrica di circa il 40 % grazie ai 20.840 Kwh prodotti dall'impianto.
Dal punto di vista ambientale l'impianto fotovoltaico ha permesso di ridurre le emissioni di CO2 di circa 4,5 tonnellate equivalenti di carbonio.

Andamento gestionale e risultanze economiche

Il presente capitolo commenta ed interpreta i risultati gestionali che emergono dal bilancio e fornisce un'analisi della situazione della società, del suo andamento nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.
Il Valore totale della Produzione 2025 è pari a € 41.233.775 (€ 38.672.901 nel 2024), con un aumento complessivo di € 2.560.874.
L'analisi del conto economico, analiticamente commentata nella nota integrativa cui si rimanda, permette la disaggregazione di questa macro-voce in due comparti distinti sui quali si articola l'attività della società: i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' e gli 'altri ricavi e proventi' come meglio dettagliato qui di seguito.
Fanno capo al primo comparto le diverse componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che assommano ad un totale di € 40.495.905 con un aumento rispetto al 2024 di € 2.427.006.
All'interno di questo comparto si distingue un primo componente relativo ai ricavi caratteristici della società, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario già introdotto in passato in 24 comuni ai quali si è aggiunto nel 2025 quello di Codroipo) che ammontano a € 29.362.952 e rilevano un aumento complessivo di € 2.695.624 al quale contribuiscono sia l'integrazione tariffaria richiesta ad AUSIR per il già citato riequilibrio del PEF 2024 sia la nuova voce relativa alle componenti perequative introdotte da ARERA a decorrere dal 2024 (UR1 e UR2) e che ha visto nel 2025 sommarsi anche la nuova componente relativa al bonus sociale rifiuti (UR3).
Il secondo componente riguarda i ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature e dal 2025 i ricavi derivanti dall'immissione in rete dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede sociale ed eccedente rispetto all'autoconsumo; l'insieme di tutti questi ricavi ammonta a € 647.158 e registra una flessione di € 395.024 rispetto al 2024.
I ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, che rientrano nel terzo componente del comparto, ammontano a € 10.485.795 e rilevano un aumento globale di € 126.406; confluiscono qui i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite, compresi gli imballaggi in carta e in plastica conferiti da 'NET S.p.A.' in virtù dell'accordo sottoscritto tra le due società. Il sensibile incremento è il risultato della somma algebrica di due fattori di segno opposto: da un lato l'aumento sia dei ricavi da consorzi per l'adeguamento dei prezzi in funzione dell'indice ISTAT sia dei ricavi per la cessione della carta la cui quotazione di mercato, dopo la sensibile flessione dello scorso anno, ha ripreso un trend positivo e dall'altro lato la flessione dei proventi per la cessione del vetro che, da luglio 2024, viene conferito al consorzio Coreve a seguito della risoluzione del contratto già perfezionato nel 2023, stante il fatto che i valori del mercato libero del rottame vetroso sono calati molto già dall'estate del 2024 e si sono mantenuti al di sotto delle quotazioni Coreve anche per tutto il 2025.
Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.16 c.3 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

Ricavi (in €)	Servizio a favore dei soci	Servizi a terzi	Totale
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	29.362.952	647.158	30.010.110
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da soggetti convenzionati			
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	5.560.405		5.560.405
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da soggetti convenzionati)		4.925.390	4.925.390
TOTALE	**34.923.357**	**5.572.548**	**40.495.905**
Percentuale sui ricavi e vendite delle prestazioni	**86,24 %**	**13,76%**	**100,00%**

Tabella 17: ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2025

Il secondo comparto della macro-voce 'Valore totale della produzione' è quello formato dagli 'altri ricavi e proventi' che assommano a totali € 737.870, con un aumento di € 133.868. Essi derivano da rimborsi vari di costi sostenuti, da rimborsi assicurativi, da diritti di concessione, dall'accertamento connesso all'applicazione della TARIC puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali, da contributi, da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria e dalle sopravvenute insussistenze di passività conseguenti al rilascio del residuo del Fondo future erogazioni a favore del Comune di Premariacco a suo tempo accantonato e parzialmente utilizzato e all'utilizzo del 'Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna – tassato' .
I costi della produzione sono pari a € 40.856.951 con un aumento di € 2.588.324 rispetto all'esercizio precedente.
Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- maggiori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 34.281; in valore assoluto tale voce è pari a € 918.545 con un'incidenza sul valore della produzione del 2,23%;
- un incremento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 1.042.952; complessivamente tali costi ammontano a € 33.425.930 e rappresentano l'81,06% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 73.586. Per i dettagli sulle movimentazioni registrate si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato alle risorse umane. Per l'esercizio 2025 il costo del personale si assesta su complessivi € 3.608.513 ed assorbe l'8,75% del valore della produzione;
- un aumento delle quote di ammortamento e svalutazione per globali € 245.149; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 1.251.607 e rappresenta il 3,04% del valore della produzione.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per € 7.905; rispetto al 2024 tale componente rileva una diminuzione di € 28.154 per effetto delle minori giacenze medie che hanno influito sul decremento globale menzionato; gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 26.245 e rappresentano lo 0,06% del valore della produzione.
L'utile lordo è pari a € 384.729 e rappresenta lo 0,93% del valore della produzione.
Le imposte sul reddito sommano a totali € 214.296 e sono costituite dall'IRES per € 145.073, dall'IRAP per € 54.393 e da imposte anticipate per € -14.830; rappresentano lo 0,52% del valore della produzione e sono superiori alle imposte del 2024 per € 20.379.

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 170.433 e rappresenta lo 0,41% del valore della produzione con una flessione, rispetto all'esercizio precedente, di € 75.983.
A supporto della disamina fin qui compiuta si riporta di seguito il prospetto del Conto Economico riclassificato i cui valori sono raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento.

Analisi conto economico

		2023	2024	VAR.% 23-24	2025	VAR.% 24-25
+	Valore della produzione operativa	35.104.277,00	38.068.899,00	8,45%	40.495.905,00	6,38%
	Ricavi netti d'esercizio	**35.104.277,00**	**38.068.899,00**	**8,45%**	**40.495.905,00**	**6,38%**
+	Capitalizzazioni per immobilizzazioni tecniche					
+/-	Variazione semilav. prod.finiti e commesse					
	Produzione dell'esercizio	**35.104.277,00**	**38.068.899,00**	**8,45%**	**40.495.905,00**	**6,38%**
-	Acquisti di merce	954.021,00	960.828,00	0,71%	827.380,00	-13,89%
-	Godimento beni di terzi	110.394,00	111.713,00	1,19%	121.285,00	8,57%
+/-	Variazioni scorte mat. prime, materiali e merci	-51.870,00	76.564,00	-247,61%	-91.165,00	-219,07%
-	Spese per prestazioni di servizi	29.348.515,00	31.631.828,00	7,78%	32.653.714,00	3,23%
	Valore aggiunto	**4.639.477,00**	**5.441.094,00**	**17,28%**	**6.802.361,00**	**25,02%**
-	Salari, stipendi e contributi	3.167.571,00	3.370.821,00	6,42%	3.418.344,00	1,41%
-	Accantonamento al TFR	147.094,00	156.017,00	6,07%	154.868,00	-0,74%
-	Altri costi del personale	8.373,00	8.089,00	-3,39%	35.301,00	336,41%
	Margine operativo lordo	**1.316.439,00**	**1.906.167,00**	**44,80%**	**3.193.848,00**	**67,55%**
-	Ammortamento beni materiali	516.742,00	572.177,00	10,73%	585.463,00	2,32%
-	Ammortamento beni immateriali	20.958,00	17.412,00	-16,92%	37.901,00	117,67%
-	Altre svalutazioni delle immobilizz.	36.080,00			41.467,00	
-	Accantonamento a fondo svalut.crediti	405.991,00	416.869,00	2,68%	586.776,00	40,76%
-	Altri accantonamenti		460.000,00		1.652.356,00	259,21%
	Margine operativo netto (EBIT)	**336.668,00**	**439.709,00**	**30,61%**	**289.885,00**	**-34,07%**
+/-	Risultato dell'area accessoria	-212.222,00	-35.435,00	-83,30%	86.939,00	-345,35%
+	Proventi finanziari	36.998,00	64.694,00	74,86%	34.150,00	-47,21%
	EBIT Integrale	**161.444,00**	**468.968,00**	**190,48%**	**410.974,00**	**-12,37%**

+/-	Utile o perdita su titoli					
-	Oneri finanziari netti	28.428,00	28.635,00	0,73%	26.245,00	-8,35%
	Risultato prima delle imposte	**133.016,00**	**440.333,00**	**231,04%**	**384.729,00**	**-12,63%**
-	Imposte nette	81.290,00	193.917,00	138,55%	214.296,00	10,51%
	Risultato netto	**51.726,00**	**246.416,00**	**376,39%**	**170.433,00**	**-30,84%**
	Determinazione EBITDA	**1.104.217,00**	**1.870.732,00**	**69,42%**	**3.280.787,00**	**75,37%**

Situazione patrimoniale e finanziaria

Analogamente a quanto effettuato per il comparto economico ed a migliore descrizione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si riassumono qui di seguito le principali dinamiche che caratterizzano l'esercizio 2025.
Il patrimonio netto è pari a € 8.973.865 e risulta incrementato rispetto al 31/12/2024 di € 170.433 a seguito della registrazione dell'utile dell'esercizio in corso; l'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2025 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 come deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2025.
I debiti verso banche ammontano a complessivi € 1.585.000 con un aumento, rispetto all'esercizio 2024, di € 910.000 conseguente ai periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE e all'erogazione, a fine anno, di un finanziamento chirografario per l'importo di € 1.000.000.
Tutti i finanziamenti a medio-lungo temine sono stati stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.
L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 8.766.635 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 491.244.
Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 156.157, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente, di € 669; gli investimenti effettuati, pari a € 38.570, sono stati riservati all'acquisto di licenze server e all'implementazione del gestionale della tariffa per adeguarlo alle diverse funzioni introdotte al precipuo scopo di efficientare alcune attività operative e regolatorie; nel corso del 2025 è stato inoltre collaudato il nuovo gestionale per le attività dei servizi operativi e ambientali, per il quale erano stati versati gli acconti per € 86.615 nel 2024 con l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali in corso.
Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 8.610.478, rilevano, rispetto al periodo precedente, un aumento di € 490.575; gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a complessivi € 1.132.272 che hanno riguardato le categorie degli impianti e macchinari (€ 2.945), delle attrezzature (€ 313.299), degli altri beni (€ 22.697) con riferimento agli arredi d'ufficio, alle macchine elettroniche d'ufficio e ai mezzi di trasporto interni. Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 793.331 riferito all'esecuzione dei lavori previsti dal progetto esecutivo relativo al secondo lotto presso l'immobile di Pozzuolo del Friuli; a giugno 2025, con il collaudo dell'impianto fotovoltaico installato presso detto immobile e la sua autonoma messa in funzione, si è proceduto alla sua iscrizione nella categoria degli impianti e macchinari per l'importo di € 90.110.
Anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria delle attrezzature industriali e commerciali (€ 114.902), degli impianti e macchinari (€ 4.300) per una bilancia danneggiata in maniera irreparabile preso un centro di raccolta e degli altri beni, in particolare macchine elettroniche (€ 17.189). Si è infine proceduto con la svalutazione di un autocarro non più idoneo all'uso per il quale era stata pubblicata un'asta per la sua cessione il cui iter si è completato a fine anno con l'aggiudicazione all'unico offerente propostosi.
A completamento delle informazioni sopra riportate, si segnalano alcune variazioni intervenute tra i

diversi fondi per rischi e oneri; in particolare, l'importo di € 46.089 riferito all'utilizzo del 'Fondo gestione post-mortem discarica di Fagagna' a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato; lo stesso fondo è stato interessato da un significativo incremento al fine di adeguarlo ai valori riportati nella perizia del 19/03/2026 redatta dall'ing. Andrea Dian; in questa occasione si è ritenuto opportuno utilizzare l'ulteriore importo di € 340.000 che nel 2019 era stato prudenzialmente accantonato al 'Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna – tassato'.
Si è infine proceduto al rilascio, per l'importo di € 24.745, del 'Fondo spese future erogazioni' a suo tempo accantonato a favore del Comune di Premariacco essendo definitivamente esauriti gli elementi che ne avevano determinato il suo iniziale accantonamento.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 2428 del Codice Civile, si fornisce una descrizione dei principali rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al raggiungimento degli obiettivi aziendali nonché delle incertezze cui la società è esposta nello svolgimento della propria attività.
L'evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose variabili ivi inclusi gli andamenti delle condizioni generali dell'economia e dei mercati finanziari. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il carattere ciclico del fatturato è tenuto in debito conto a causa degli effetti che può causare sul capitale circolante e sul conseguente fabbisogno di risorse finanziarie.
Di seguito si descrivono più precisamente le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Il rischio di credito cui è esposta la società deriva dall'ampia articolazione del portafoglio clienti ma per la stessa ragione tale rischio risulta limitato poiché frammentato tra un ampio numero di clienti con importi modesti.
L'ampliamento del perimetro degli utenti in tariffa corrispettiva determina un aumento proporzionale delle insolvenze riscontrate a scadenza del termine ordinario del pagamento. Il rischio credito è comunque gestito dalla società attraverso apposite procedure di recupero crediti ed opportune azioni di mitigazione.
A presidio di possibili rischi su crediti la società ha stanziato un fondo svalutazione crediti il cui accantonamento è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno.
Pertanto, la società ritiene che le proprie attività finanziarie presentino un livello accettabile di qualità creditizia in ogni caso coerente con le dinamiche del settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, la società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente alle obbligazioni finanziarie e commerciali o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli. La strategia di mitigazione del rischio fin qui adottata, grazie ad un continuo monitoraggio degli equilibri finanziari, ambisce a mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo correlando gli impegni a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso, massimizzando così l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie.
La società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre passività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante

netto attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e l'eventuale rinnovo o rifinanziamento dei prestiti bancari.
Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società ed atte a fronteggiare eventuali rischi di liquidità:

- la società possiede depositi presso diversi istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000) e per anticipo fatture (€ 3.000.000) entrambe ottenute a condizioni economiche soddisfacenti;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Riprendendo quanto già detto in precedenza riguardo l'incremento delle insolvenze, si può ragionevolmente prevedere anche un aumento di richieste di rateizzazione da parte delle utenze che potrebbe appesantire la situazione finanziaria.
Un ulteriore fattore potenzialmente destabilizzante dell'equilibrio finanziario è rappresentato dalla manifestazione monetaria dell'integrazione tariffaria richiesta ad AUSIR per l'esercizio in commento il cui perfezionamento avverrà in tranches pluriennali a partire dal 2026.
Proprio per queste ragioni si intende perseguire un'attenta e rigorosa gestione del credito atta ad evitare pericolosi disequilibri delle risorse finanziarie.

Rischio di mercato

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio in ragione della propria attività esercitata pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi che agli approvvigionamenti di beni e servizi.
Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società adotta criteri di prudenza e di rischio limitato ricorrendo a forme di finanziamento meno onerose. L'indebitamento della società è a tasso variabile. Si conferma, inoltre, che non esistono attività di tipo speculativo.

Rischio regolatorio

La società svolge la propria attività in un settore strettamente regolamentato. In virtù del quadro normativo e regolatorio di riferimento, l'attuale struttura dei corrispettivi societari a copertura dei costi di funzionamento è costituita da un sistema tariffario pluriennale; questa modalità di riconoscimento dei costi non assicura la piena copertura degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla società. Considerando, infatti, che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, è stato valutato che le decisioni emanate in materia da ARERA costituiscono un potenziale fattore di rischio i cui effetti possono influire negativamente sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario societari per cui si può ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di situazioni in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si rivelino inferiori a quelli effettivamente incorsi.
A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori esogeni, la società ha operato mediante una costante attività di dialogo con gli organi regionali di regolazione, adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di incertezza normativa e di criticità per il perseguimento dei propri scopi istituzionali. Inoltre, a fine 2021 erano state adottate misure concrete con la creazione di un 'fondo applicazione MTR' e l'accantonamento prudenziale a cui poter attingere nella non remota eventualità di registrare maggiori costi rispetto a quelli riconosciuti.

Rischio informatico

La società svolge la propria attività anche attraverso l'ausilio di sistemi informatici. L'evoluzione del business ed il ricorso a soluzioni innovative atte a migliorare la qualità dei servizi prestati consigliano una particolare attenzione e una capacità di adattamento alle mutate esigenze di tutela della cyber security. Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a presidiare con attenzione il rischio informatico inteso come l'insieme dei rischi derivanti dall'adeguatezza dei sistemi informatici e delle infrastrutture digitali e dall'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni trattate tenuto anche conto della continua evoluzione delle minacce cyber, della sofisticazione delle strategie di attacco nonché del crescente livello di digitalizzazione delle attività aziendali. La società continuerà a investire nel rafforzamento delle misure di sicurezza e nella resilienza dei propri sistemi informatici anche attraverso il costante aggiornamento delle competenze interne e l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate in grado di garantire l'operatività, il mantenimento ed il ripristino del livello dei servizi prestati anche in situazioni critiche.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.
Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e finanziari:

	2023	2024	2025
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity) reddito netto/patrimonio netto	0,61%	2,80%	1,90%
R.O.I. (return on investment) reddito operativo/capitale investito	1,47%	1,82%	1,08%
R.O.S. (return on sales) margine operativo netto/valore della produzione	0,35%	1,06%	0,93%
R.O.A. (return on assets) margine operativo netto/totale impieghi	0,54%	1,68%	1,40%
INDICI DI ECONOMICITA'			
COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO costi operativi totali/ricavi operativi	0,987	0,992	0,988
VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO valore aggiunto/ricavi operativi	0,132	0,143	0,168
CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO (utile netto+ammort.+accant.+TFR)/ricavi operativi	0,034	0,049	0,080
INDICI DI LIQUIDITA'			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO attivo corrente-passivo corrente	2.294.287	1.102.231	3.955.962
QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA liquidità immediata/passivo corrente	0,461	0,469	0,594

QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' attivo circolante/passivo corrente	1,260	1,308	1,479

INDICI DI SOLIDITA'			
INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO attivo corrente/attivo totale	0,599	0,544	0,598
INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO passivo corrente/passivo totale	0,499	0,498	0,451
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI patrimonio netto/attivo immobilizzato	0,931	0,810	0,846
COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,233	1,104	1,366
INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA			
INDIPENDENZA FINANZIARIA patrimonio netto/passivo totale	0,368	0,365	0,334
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO passivo totale/patrimonio netto	2,715	2,738	2,993
STRUTTURA FINANZIARIA patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,583	0,575	0,502

Organizzazione e risorse umane

La consistenza del personale risulta indicato nella seguente tabella:

	AL 31/12/2024			AL 31/12/2025		
	Diretti	Somministrati	**Totali**	Diretti	Somministrati	**Totali**
DIREZIONE	1		**1**	1		**1**
AREA DI STAFF	28	2	**30**	27	2	**29**
AREA OPERATIVA	38	2	**40**	37	4	**41**
TOTALE DIPENDENTI	67	4	**71**	65	6	**71**

Tabella 18: andamento consistenza personale 2024-2025 per tipologia

Al 31 dicembre 2025 l'organico aziendale risulta composto da n. 71 dipendenti, suddivisi nelle seguenti categorie contrattuali:

- Dirigenti: n. 1
- Quadri: n. 3
- Impiegati: n. 59 (di cui n. 5 in contratto di somministrazione)
- Operai: n. 11 (di cui n. 1 in contratto di somministrazione)

Nel corso dell'anno si sono registrate:

- n. 9 assunzioni (di cui n. 4 in somministrazione), finalizzate alla sostituzione di personale uscente e al rafforzamento delle attività operative e dei servizi ambientali erogati;
- n. 11 cessazioni, di cui:
  - n. 5 dimissioni volontarie
  - n. 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo
  - n. 1 scadenza di rapporti a termine diretti
  - n. 4 scadenza di rapporti in somministrazione (di cui n. 2 in scadenza al 31/12/2025 e risultanti ancora in forza nella tabella allegata)

La Società applica due contratti collettivi:

- Contratto Collettivo di riferimento Dirigenti – Confservizi per il dirigente

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Utilitalia – Servizi Ambientali
Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Utilitalia – Servizi Ambientali, il cui ultimo rinnovo risultava scaduto in data 31 dicembre 2024.
In data 9 dicembre 2025 è stata sottoscritta l'ipotesi di rinnovo contrattuale, che prevede un incremento complessivo del trattamento economico pari a circa il 12%, da riconoscersi attraverso un meccanismo di erogazione articolato in più tranche nel corso degli esercizi 2026 e 2027.
Con riferimento al periodo di vacanza contrattuale relativo all'anno 2025 è stata altresì prevista l'erogazione di una quota una tantum nell'anno 2026, finalizzata a compensare il mancato rinnovo nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente contratto e la sottoscrizione del nuovo accordo.

Politiche di gestione del personale

La gestione delle risorse umane è stata orientata a garantire l'efficace svolgimento dei servizi affidati alla Società, assicurando al contempo il rispetto dei principi di economicità, efficienza e trasparenza propri delle società a controllo pubblico.
Le procedure di reclutamento del personale sono state effettuate nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza, nonché in coerenza con i regolamenti aziendali adottati ai sensi della normativa vigente.
Particolare attenzione è stata dedicata alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse interne e all'ottimizzazione dei processi organizzativi, in funzione delle esigenze operative connesse alla gestione dei servizi ambientali.

Formazione e sviluppo professionale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze tecniche e organizzative necessarie allo svolgimento delle attività aziendali.
Le iniziative formative hanno riguardato in particolare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, utilizzo di attrezzature e mezzi aziendali ed aggiornamenti normativi e procedurali in particolar modo nell'ambito appalti, ambiente e regolatorio.
Nel 2025 è stata realizzata un'attività formativa finanziata tramite il conto individuale di Fondimpresa, avente ad oggetto "La gestione telefonica del cliente", rivolta al personale addetto al contatto con l'utenza. L'iniziativa formativa è stata finalizzata a rafforzare le competenze comunicative e relazionali nella gestione telefonica con i cittadini, riconoscendo l'importanza strategica di tale canale di comunicazione, attraverso il quale si riflette l'immagine che l'azienda trasmette in termini di efficienza, efficacia e qualità della relazione con l'utenza. Il corso ha fornito alle operatrici coinvolte strumenti e metodologie utili per gestire in modo più efficace il servizio telefonico dedicato ai cittadini, migliorando la qualità dell'interazione con l'utenza e la capacità di risposta alle richieste e alle segnalazioni.
Le attività formative sono state svolte sia attraverso corsi interni sia mediante il ricorso a enti di formazione qualificati.

Welfare aziendale e servizi ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato una piattaforma digitale di welfare, destinata al personale in forza, finalizzata a supportare i dipendenti nell'accesso ai servizi di welfare pubblico e nell'orientamento rispetto alle principali prestazioni disponibili.
È stata inoltre attivata una convenzione con Assocaf, che consente ai dipendenti di usufruire di tariffe agevolate per l'assistenza negli adempimenti fiscali e amministrativi, tra cui, a titolo esemplificativo, la dichiarazione dei redditi e altre pratiche fiscali personali.
Tali iniziative si inseriscono nel più ampio impegno della Società volto a migliorare il benessere organizzativo e a fornire strumenti di supporto ai dipendenti nella gestione delle esigenze personali e familiari.

Relazioni sindacali

Nel corso dell'esercizio le relazioni con le organizzazioni sindacali si sono svolte nel rispetto delle previsioni del CCNL applicato e della normativa vigente, mantenendo un confronto attivo con le rappresentanze dei lavoratori sulle principali tematiche inerenti all'organizzazione del lavoro, la sicurezza e la gestione del personale.
Nell'ambito del sistema di relazioni industriali, nel corso dell'anno la Società e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'accordo relativo al Premio di Risultato (PDR) per il triennio 2025-2026-2027, finalizzato a incentivare il miglioramento delle performance aziendali, della qualità dei servizi erogati e dell'efficienza organizzativa, attraverso il collegamento di una quota della retribuzione variabile al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.
L'accordo si inserisce nel quadro delle politiche aziendali volte alla valorizzazione del contributo dei lavoratori al conseguimento dei risultati della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2025 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sistemi di gestione

Sicurezza

La Società opera nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Nel corso dell'esercizio il personale è stato sottoposto alle attività di sorveglianza sanitaria previste dal protocollo sanitario definito dal Medico Competente, nonché alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, svolta in conformità alla normativa vigente e agli Accordi Stato-Regioni, sia per il personale di nuova assunzione sia mediante i richiami formativi previsti per i lavoratori con formazione in scadenza.
Nel corso del 2025 sono state svolte n. 49 visite mediche totali che hanno portato a 43 idoneità e a 6 idoneità con prescrizioni.
Nel periodo di riferimento non si sono rilevati infortuni. Per quanto riguarda gli eventi sanitari correlati all'attività lavorativa, si segnala che nel corso dell'esercizio è stata presentata una richiesta di riconoscimento di malattia professionale da parte di un ex dipendente, che non è stata accolta dall'INPS.
La Società prosegue nell'attività di monitoraggio e nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste dal sistema aziendale di sicurezza, con l'obiettivo di garantire adeguati livelli di tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione dei rischi connessi alle attività operative.

Organizzazione e gestione dei rischi ex D.Lgs. 231/01

La società è dotata dal 2013 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG). Negli ultimi anni il Modello è stato gradualmente aggiornato, con riferimento alle modifiche dell'assetto organizzativo della società e ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, realizzando un nuovo risk assessment e una nuova versione del MOG, oltre che introducendo nuove e più articolate procedure operative. Dopo che nel corso del 2024 era stata effettuata una nuova analisi del rischio, che aveva determinato con delibera del C.d.A. del 9 maggio 2024 l'approvazione dell'aggiornamento della Parte generale del MOG, costituita dai documenti "Codice etico", "Sistema sanzionatorio", "Flussi informativi" e "Parte generale", nel corso del 2025, a seguito di un ulteriore e articolato processo di analisi, sono state approvate dal C.d.A. con delibera del 23 ottobre 2025 le "Parti speciali" costituite da n. 13 protocolli che mappano l'intera attività aziendale.

Trasparenza

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i), la società ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'apposita sezione "Società trasparente" del proprio sito internet aziendale, nel rispetto delle Linee Guida e dei provvedimenti emanati in materia

dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come prescritti dall'ANAC, è stato attestato dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 quale soggetto individuato avente funzioni analoghe all'OIV.

Prevenzione della corruzione

In data 20.12.2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della società, integrativo del MOG ex D.Lgs. 231/2001, per il triennio 2025-2027, adottando anche l'aggiornamento del "Codice di Comportamento aziendale".
Dal 2023 risulta inoltre vigente la "Procedura whistleblowing per le segnalazioni di violazioni delle disposizioni normative ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (whistleblowing)".
Nel corso dell'anno è stata erogata ai nuovi assunti la formazione in merito al codice di comportamento e alle misure anticorruttive adottate dalla società.

Cybersecurity e NIS 2

In considerazione della progressiva digitalizzazione dei processi aziendali la Società ha costantemente rafforzato le misure di sicurezza dei sistemi informatici, a partire dall'infrastruttura di rete e proseguendo con la messa in sicurezza dei sistemi gestionali e delle piattaforme informatiche a supporto delle attività operative e amministrative.
Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di verifica e aggiornamento delle misure di sicurezza informatica, anche attraverso il supporto dei fornitori dei servizi ICT, consolidando le buone pratiche già adottate e rafforzando ulteriormente i livelli di sicurezza, affidabilità e controllo operativo dei sistemi informativi.
Sono stati adottati strumenti e procedure finalizzate alla protezione delle infrastrutture informatiche, con l'obiettivo di garantire adeguati livelli di affidabilità e continuità dei sistemi informativi aziendali e la salvaguardia dei dati e alla prevenzione di accessi non autorizzati.
La Società ha inoltre valutato gli impatti derivanti dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) relativa alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, recepita nell'ordinamento nazionale, che introduce specifici obblighi per i soggetti operanti in settori considerati essenziali o importanti.
A tal fine sono state avviate attività di analisi del quadro normativo e di posizionamento della Società rispetto agli ambiti di applicazione della normativa, con l'obiettivo di adeguare gli strumenti e le procedure alle tempistiche imposte dalla normativa.
La Società proseguirà nel rafforzamento delle misure di sicurezza informatica al fine di assicurare un adeguato livello di protezione delle infrastrutture digitali e la continuità dei servizi erogati.

Privacy

Con riferimento alle prescrizioni del Reg. UE/679/16 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e al relativo modello organizzativo "privacy" adottato dalla società nel 2018, sono state formalizzate le nomine previste per i nuovi incaricati e i responsabili esterni del trattamento e si è proceduto con l'aggiornamento delle informative, laddove necessario, e del registro dei trattamenti. Risulta vigente il Regolamento aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici. É inoltre proseguita la consulenza e la sorveglianza in materia da parte del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO).

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report che vengono messi a disposizione di tutti i soci.
La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le

"Società in house" già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.
La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale, garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017 e s.m.i..
Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, è stata adottata la Carta della Qualità del servizio per la definizione degli standard di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti, redatta in linea con le indicazioni di ARERA e AUSIR, oltre ai già menzionati Codice Etico, Codice di comportamento interno e alla specifica procedura in materia di whistleblowing, predisposta con lo scopo di incentivare e tutelare le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società possiede n. 18.294 azioni proprie acquistate dal Comune di Povoletto alle condizioni di cui all'atto di transazione di data 25.02.2019 sottoscritto tra A&T 2000 S.p.A. e il Comune di Povoletto, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 2437-quater, c.c. per la liquidazione della partecipazione del socio cessato.

Sedi secondarie

Dopo il trasferimento avvenuto ad agosto 2024 della sede legale (da Codroipo a Pozzuolo del Friuli, già sede amministrativa e operativa, comprensiva del magazzino) nel 2025 non sono avvenute modifiche delle sedi.
Alla sede di Pozzuolo del Friuli si aggiungono un ulteriore magazzino adiacente, una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano e l'unità locale in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (località Prikalu).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatte salve le usuali attività di gestione ordinaria e alcune iniziative relative all'utilizzo in comune dei centri di raccolta sovracomunali, che sono rappresentati nella tabella che segue (iniziative attuate o previste dopo il 31/12/2025), si rilevano alcuni eventi di particolare interesse che sono rappresentati in seguito.

Centro di Raccolta Intercomunale di	Comuni attuali serviti
MAGNANO IN RIVIERA	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
	COMUNE DI TREPPO GRANDE
GEMONA DEL FRIULI	GEMONA DEL FRIULI
	COMUNE DI OSOPPO
CORNO DI ROSAZZO	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO
	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tabella 19: iniziative di condivisione dei CdR intercorse nel 2026

Accordo sulla cessione del macero proveniente dalle raccolte differenziate di A&T 2000 ed ISA

In data 13/03/2026 è stato sottoscritto un accordo tra A&T 2000 e Isontina Ambiente (ISA) per la valorizzazione congiunta della carta da macero selezionata negli impianti di Moraro (GO) e Rive d'Arcano (UD), in attuazione del Memorandum of Understandig del 3 giugno 2025 sul percorso di aggregazione tra ISA, A&T 2000 e NET. L'intesa per la gestione di flussi cellulosici ad alto valore, basata sulla messa in rete di impianti, rappresenta il primo passo operativo concreto verso la futura azienda unica dei rifiuti per i territori delle provincie di Udine e Gorizia e parzialmente di Trieste.
La convenzione stabilisce regole comuni di qualità e commercializzazione ed è finalizzata a ottenere benefici industriali ed economici condivisi. In base all'accordo, A&T 2000 curerà in modo coordinato le procedure di selezione degli acquirenti sul libero mercato, tramite gare e comparazioni di offerte, per la vendita di circa 17.000 tonnellate/anno di carta da macero. Il materiale è prodotto negli impianti di selezione di Moraro (ISA) e Rive d'Arcano (A&T 2000), dove le operazioni di selezione e pressatura consentono alla carta raccolta sul territorio di cessare la qualifica di rifiuto. Questo consente di destinare il macero direttamente alle cartiere aggiudicatarie delle aste, massimizzandone il valore commerciale.
L'accordo contribuisce alla chiusura ideale del ciclo dei rifiuti garantendo così il miglior risultato possibile all'impegno profuso dai cittadini nella raccolta differenziata e generando, grazie all'ottenimento dei migliori prezzi di vendita, ricadute positive per tutte le comunità servite. Anche NET, che già conferisce la propria carta differenziata presso l'impianto di Rive d'Arcano, potrà beneficiare in questo modo della maggiore capacità di valorizzazione industriale e commerciale generata dall'accordo.

Redazione e trasmissione ad AUSIR del PEF aggregato per le gestioni in TARIC

In data 10/02/2026 è stato trasmesso ad AUSIR il PEF Aggregato dei 25 Comuni in TARIC. La redazione del PEF aggregato è stata resa possibile dal MTR 3 (terzo Metodo Tariffario per il periodo 2026-2029) con cui ARERA ha introdotto delle nuove disposizioni. Infatti all'art. 31.2 è evidenziato come sia "… facoltà dell'ETC predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili ….riferibili ai singoli territori comunali…" () a patto che:

- I Comuni interessati siano in regime tariffario corrispettivo;
- Il Gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti (compresa la gestione della tariffa).

Le interlocuzioni preliminari intercorse con AUSIR avevano nei mesi scorsi evidenziato la disponibilità della stessa alla considerazione di un PEF aggregato per il perimetro dei comuni in TARIC; nei mesi di novembre e dicembre sono state acquisite dai 25 Comuni del bacino TARIC le rispettive adesioni formali al percorso di aggregazione del PEF.
In tale occasione si è inoltre condiviso che la suddivisione del corrispettivo tariffario complessivo del PEF aggregato averrà secondo i seguenti principi:

- Costo storico dei servizi erogati;
- Variazioni, sia in aggiunta che in diminuzione, del fabbisogno rispetto ai dati storici secondo le quantità rilevate e/o i volumi di servizio richiesti (es. maggiori frequenze di spazzamento stradale).

L'introduzione del PEF aggregato consentirà, nell'ambito del complessivo fabbisogno tariffario stabilito e validato da AUSIR secondo la vigente metodologia (MTR - 3):

- l'adeguata gestione dei servizi, secondo criteri di equità e proporzionalità agli effettivi costi;
- la corretta contabilizzazione dei servizi sui singoli Comuni;
- la rendicontazione di dettaglio (economiche e quantitative) sui servizi previsti a riparto tariffario e quelli consuntivati ai singoli Comuni;
- la messa in rete dei Centri di Raccolta;
- la fruizione condivisa degli sportelli TARIC;
- efficientamenti, a parità di servizio erogato, tali da garantire il contenimento degli aumenti del PEF aggregato per un valore pari a 0,5%, da detrarre dal tasso di inflazione previsto per il periodo 2026-2029 per la generalità dei Comuni serviti.

La pianificazione dei servizi e le rendicontazioni fornite contribuiranno infine a costituire, per ciascun ambito tariffario facente parte del bacino aggregato (singoli Comuni), il riparto tariffario del PEF unitario secondo criteri di trasparenza e coerenza con i servizi effettivamente erogati.
Il PEF aggregato pertanto riguarderà i Comuni evidenziati nella seguente tabella:

Comuni	
Basiliano	**Pasian di Prato**
Bertiolo	**Pavia di Udine**
Buttrio	**Pozzuolo del Friuli**
Campoformido	**Pradamano**
Codroipo	**Premariacco**
Corno di Rosazzo	**Reana del Rojale**
Gemona del Friuli	**Remanzacco**
Lestizza	**San Giovanni al Natisone**
Martignacco	**San Vito di Fagagna**
Moimacco	**Sedegliano**
Montenars	**Varmo**
Nimis	**Venzone**
Pagnacco	

Tabella 20: Comuni aderenti al PEF aggregato – sub bacino TARIC

Evoluzione prevedibile della gestione

Percorso di Aggregazione societaria

A seguito della già citata definizione del "Memorandum of Understanding" (MoU), sottoscritto dalle società A&T 2000, NET, Isontina Ambiente e CAFC con l'obiettivo finale di garantire la gestione aggregata del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani, va sottolineato che la Legge Regionale FVG n. 5/2024 promuove il superamento della frammentazione gestionale delle società di gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato attraverso la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e processi di accorpamento societario. La norma prevede incentivi destinati a sostenere eventuali aumenti di capitale. Tali misure si applicano alle fusioni per incorporazione (ex art. 2501 c.c.) che coinvolgono esclusivamente società a totale partecipazione pubblica.
In questo scenario si inserisce l'avvio del percorso di fusione tra le società di igiene ambientale NET S.p.A., A&T 2000 S.p.A. e Isontina Ambiente S.r.l. operanti nelle ex province di Udine, Gorizia e parte di Trieste. Il bacino d'utenza complessivo copre circa 5.500 km², con una popolazione di quasi 700.000 residenti distribuita in 163 Comuni. Di cruciale rilievo è, inoltre, la prospettiva di integrazione con il servizio idrico gestito da CAFC S.p.A. nelle ex province di Udine e parte di Pordenone.
Come previsto dal MoU stesso, è stato redatto un Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) volto a definire i passaggi operativi per la costituzione di una Multiutility acqua e rifiuti. Il PFTE, completato a inizio 2026, è stato illustrato a tutti i soci nell'assemblea del 10 marzo 2026. Parallelamente, è in fase di ultimazione la valutazione delle società anche al fine di individuare il soggetto incorporante, i rapporti di concambio e prevedere i successivi passaggi per accedere ai fondi regionali, necessari a preservare gli equilibri di partecipazione tra i Comuni coinvolti.

Situazione geopolitica internazionale – effetti sul servizio e sui mercati di

riferimento
Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio e a seguito del conflitto in Medio Oriente si è verificato un contesto internazionale caratterizzato da elevata instabilità geopolitica, forti tensioni sui prezzi dell'energia e dei carburanti e persistenti criticità nelle catene di approvvigionamento di materie prime e semilavorati. Tali condizioni possono determinare, e alcuni segnali sono già pervenuti, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani un incremento dei costi operativi connessi ai carburanti per la raccolta e il trasporto, nonché alla fornitura di materiali e attrezzature in plastica (sacchi, contenitori, bidoni e componentistica), soggetti a volatilità dei prezzi dei polimeri e dei prodotti derivati dal petrolio.
Si registra inoltre una fase di perdurante crisi del comparto del riciclo delle plastiche, caratterizzata da elevata pressione sui margini industriali, livelli di domanda inferiori alle attese e crescente competitività delle materie prime vergini, con possibili riflessi negativi non tanto sui corrispettivi riconosciuti per la valorizzazione delle frazioni plastiche, che vengono quasi interamente conferite al Consorzio Corepla, ma soprattutto sulla continuità delle filiere di riciclo. Analoghe dinamiche di volatilità interessano il mercato dei maceri e dei rottami, con potenziali effetti di compressione dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati.

Erogazione dei servizi ai soci

Le strategie aziendali secondo le quali perseguire l'erogazione dei servizi nell'ambito delle iniziative programmate, tra le quali la razionalizzazione dei CdR e la gestione dei PEF aggregati, sono delineate focalizzandosi su:

- standardizzazione del servizio, quando possibile, per essere più efficaci ed efficienti;
- controllo sul territorio: maggiore controllo sulle attività svolte dagli appaltatori e sulle potenziali situazioni critiche.

Pozzuolo del Friuli, 27 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto - Presidente

F.to rag. Luciano Aita - Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis - Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta – Consigliere

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- Parte richiamata		
- Parte non richiamata		
TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	21.849,00	28.713,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	134.308,00	40.160,00
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		86.615,00
7) Altre		
Totale Immobilizzazioni immateriali	**156.157,00**	**155.488,00**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.422.494,00	5.512.258,00
2) Impianti e macchinari	882.013,00	1.003.515,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.023.714,00	942.151,00
4) Altri beni materiali	212.268,00	295.211,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.069.989,00	366.768,00
Totale Immobilizzazioni materiali	**8.610.478,00**	**8.119.903,00**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti:	-	-
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**-**	**-**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**8.766.635,00**	**8.275.391,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	234.062,00	325.227,00
5) Acconti		

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Totale Rimanenze	**234.062,00**	**325.227,00**
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	7.226.917,00	6.394.514,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	1.868.806,00	2.025.227,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	299.142,00	89.238,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	245.661,00	26.844,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	53.481,00	62.394,00
5-ter) Imposte anticipate	944.988,00	966.796,00
5-quater) Crediti verso altri	128.731,00	263.208,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	117.611,00	257.722,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.120,00	5.486,00
Totale Crediti	**10.468.584,00**	**9.738.983,00**
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.193.390,00	5.632.819,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	942,00	234,00
Totale Disponibilità liquide	**7.194.332,00**	**5.633.053,00**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.896.978,00**	**15.697.263,00**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	197.522,00	129.379,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	**197.522,00**	**129.379,00**
TOTALE ATTIVO	**26.861.135,00**	**24.102.033,00**

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	1.056.039,00	1.056.039,00
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.172.348,00	1.172.348,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	6.421.692,00	6.175.276,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	6.370.682,00	6.124.266,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	12,00	12,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	170.433,00	246.416,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-62.200,00	-62.200,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.973.865,00**	**8.803.432,00**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	2.890.872,00	1.649.351,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**2.890.872,00**	**1.649.351,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**717.587,00**	**801.673,00**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	1.585.000,00	675.000,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	183.554,00	90.000,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.401.446,00	585.000,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	162.704,00	121.350,00
7) Debiti verso fornitori	9.310.961,00	9.229.763,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	778.809,00	861.790,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	422.882,00	417.060,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.714,00	130.581,00
14) Altri debiti	1.620.027,00	1.312.693,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.304,00	1.151.761,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	498.723,00	160.932,00
TOTALE DEBITI	**14.004.097,00**	**12.748.237,00**
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	274.714,00	99.340,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	**274.714,00**	**99.340,00**
TOTALE PASSIVO	**26.861.135,00**	**24.102.033,00**

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.495.905,00	38.068.899,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	737.870,00	604.002,00
a) Diversi	*726.673,00*	*577.902,00*
b) Corrispettivi		
c) Contributi in conto esercizio	*11.197,00*	*26.100,00*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**41.233.775,00**	**38.672.901,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	827.380,00	960.828,00
7) Costi per servizi	32.653.714,00	31.631.828,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	121.285,00	111.713,00
9) Costi per il personale:	3.608.513,00	3.534.927,00
a) Salari e stipendi	*2.627.787,00*	*2.576.357,00*
b) Oneri sociali	*790.557,00*	*794.464,00*
c) Trattamento di fine rapporto	*154.868,00*	*156.017,00*
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	*35.301,00*	*8.089,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.251.607,00	1.006.458,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*37.901,00*	*17.412,00*
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*585.463,00*	*572.177,00*
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*41.467,00*	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	*586.776,00*	*416.869,00*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.165,00	-76.564,00
12) Accantonamenti per rischi		460.000,00
13) Altri accantonamenti	1.652.356,00	
14) Oneri diversi di gestione	650.931,00	639.437,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**40.856.951,00**	**38.268.627,00**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**376.824,00**	**404.274,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	34.150,00	64.694,00
a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.		
c) Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di		

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
queste ultime		
- Da altri	*34.150,00*	*64.694,00*
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	26.245,00	28.635,00
d) Verso altri	*26.245,00*	*28.635,00*
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**7.905,00**	**36.059,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni		
b) Rivalutazioni di immobilizz.finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni		
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costiuiscono partecip.		
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**384.729,00**	**440.333,00**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	*199.466,00*	*417.075,00*
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	*14.830,00*	*-223.158,00*
Totale imposte sul reddito	214.296,00	193.917,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**170.433,00**	**246.416,00**

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	170.433,00	246.416,00
Imposte sul reddito	214.296,00	193.917,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.905,00	-36.059,00
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minuvalenze da cessione	**376.824,00**	**404.274,00**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.737.423,00	564.235,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	623.364,00	589.589,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	41.467,00	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.779.078,00**	**1.558.098,00**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	91.165,00	-76.564,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-675.982,00	-1.296.235,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.783,00	569.980,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-68.143,00	-4.147,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	175.374,00	-210.676,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	87.633,00	455.673,00
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**2.387.342,00**	**996.129,00**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	-579.988,00	-171.026,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**1.807.354,00**	**825.103,00**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.222.382,00	-630.505,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	104.877,00	280.842,00
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-125.185,00	-139.845,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	86.615,00	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.156.075,00**	**-489.508,00**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.000.000,00	
Rimborso finanziamenti	-90.000,00	-90.000,00
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		129.490,00
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**910.000,00**	**39.490,00**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (**A±B±C**)	1.561.279,00	375.085,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	**5.633.053,00**	**5.257.968,00**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**7.194.332,00**	**5.633.053,00**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa
Principi di redazione del bilancio
Criteri di valutazione
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale
Commenti alle principali voci del Conto Economico
Informativa sulle operazioni con le parti correlate
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Informazioni ex art.1 comma 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n.124
Altre informazioni
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La presente nota integrativa accompagna il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025 che il Consiglio d'Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione. Il resoconto contabile è stato redatto in completa coerenza con i dettami della dottrina disponibile in materia e sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità (OIC), in quanto compatibili. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono corredati dalla Relazione sulla Gestione che fornisce informazioni sull'attività svolta e sulle prospettive future della società e dalla presente Nota Integrativa che ha la funzione di provvedere l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio. L'impostazione generale del documento è finalizzata alla chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste; ove i dettagli richiesti da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, un complemento di precisazioni completa il testo con dettagli supplementari ed integrativi atti ad accrescere la trasparenza del bilancio ed a fornire informazioni chiare e precise consentendo così ai potenziali interessati ed in primo luogo ai soci, un'agevole lettura e conseguenti comprensione ed analisi dei dati di bilancio.

Tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono state inserite nel presente documento; esso costituisce dunque un efficace strumento interpretativo ed integrativo delle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria della società e dei risultati conseguiti.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (direttiva sulla separazione contabile applicabile alle società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in economia di mercato), sono stati predisposti conti separati idonei a rilevare le poste patrimoniali ed economiche relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi; i relativi prospetti ed una dettagliata nota di commento verranno pubblicati contestualmente al presente bilancio.

Principi di redazione del bilancio

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili d'esercizio sono quelli che meglio rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni economica, patrimoniale e finanziaria della società nel rispetto del principio di chiarezza ed in coerenza con le premesse poste dagli articoli 2423, 2423-bis e seguenti del C.C..

I valori trovano conferma nelle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute in ossequio ai principi civilistici e dalle quali sono stati direttamente desunti, essi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, tutte le voci di bilancio riportano, per opportuno confronto, i corrispondenti dati dell'esercizio 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative al periodo precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.
Al fine di permettere ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge, la presente Nota Integrativa riporta un paragrafo denominato 'Informativa sulle operazioni con le parti correlate' cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Criteri di valutazione

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., la valutazione delle singole poste di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-

temporale ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili è stata privilegiata, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica delle operazioni piuttosto che la loro forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, inteso quale indicazione delle perdite anche solo prevedibili e dei rischi probabili alla data di chiusura dell'esercizio, gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente evitando raggruppamenti di voci o compensazioni di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2025 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti). Le scritture di assestamento predisposte a fine periodo con la finalità di rettificare o integrare alcune registrazioni contabili consentono il pieno rispetto di questo criterio.

In ossequio al principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, elemento cardine e condizione essenziale della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi, i criteri di valutazione non si discostano dai medesimi utilizzati per la formulazione del bilancio dell'esercizio precedente.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e dettagliatamente descritti nel seguito del presente documento sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 nonché delle disposizioni emanate dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio e delle relative note richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi, con effetti sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime e valutazioni, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. I risultati che si rendiconteranno potranno, pertanto, differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro aggiornamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se gli aggiornamenti influenzano più anni.

La natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione sono elencati qui di seguito:

Continuità aziendale
Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi concludendo che il presupposto della continuità aziendale non ha identificato significative incertezze poiché non emergono dubbi sulla sussistenza del presupposto del regolare proseguimento dell'attività societaria pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e l'andamento economico del Paese.

Accantonamenti per rischi
Tali accantonamenti sono stati valutati applicando i principi generali del bilancio, facendo riferimento alla miglior stima delle perdite o debiti potenziali da ricoprire.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono rilevate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

I costi per ricerca, sviluppo e pubblicità e le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che, in ogni caso, non supera quella fissata dai contratti di licenza.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto e gli ammortamenti sono stati calcolati in quote costanti per un periodo di cinque anni, in aderenza alle disposizioni di ARERA.

Per quel che riguarda i costi di impianto e ampliamento e i brevetti, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati come strumenti di produzione del reddito; dunque, non destinate alla vendita e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio.
Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.
Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento.

Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a scorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinenziali degli immobili strumentali.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate, cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buono stato di funzionamento nonché la capacità e la produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente monitorato per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; ad ogni data di riferimento del bilancio, infatti, si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività materiale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e quello netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico nel momento in cui è trasferito il controllo dell'attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta e da materiale di consumo e ricambio; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione, che non risulta variato rispetto all'esercizio precedente, è quello del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine 2025 e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile i crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili all'operazione che ha generato il credito. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore presunto di realizzo è ottenuto mediante accantonamenti effettuati in un apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, riportata in bilancio a riduzione diretta del valore nominale dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

Esse comprendono i saldi attivi dei depositi bancari e postali, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono, pertanto, iscritte in tali voci esclusivamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali è proporzionale al tempo fisico o economico.

A fine esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, nel rispetto sia del principio della competenza economica che di quello della prudenza, comprendono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia ancora indeterminati.

Gli accantonamenti, iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile, alla data del bilancio ed includono le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario. Essi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa sulla probabilità di soccombenza.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in debita considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il loro rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività finanziarie di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dall'operazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte d'esercizio sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributari".

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee che emergono tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nelle situazioni patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a stato patrimoniale.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione ed il loro importo, sia quelli di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. La cifra totale degli impegni è il valore nominale che si desume dalla rispettiva documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulle situazioni patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che non richiedono variazione dei valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro il quale un fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del documento da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e tutte le altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni
Euro 8.766.635,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta aumentato di € 491.244,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2024; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€ 156.157,00	+0,43%
Immobilizzazioni materiali	€ 8.610.478,00	+6,04%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

I. Immobilizzazioni Immateriali
Euro 156.157,00

Tale voce rileva un aumento netto di € 669,00 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è articolata come di seguito indicato:

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	58.426,00	35.850,00	234.264,00	86.615,00
Valore ammortizzato	-998,00	-29.713,00	-35.850,00	194.104,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	28.713,00	0,00	40.160,00	86.615,00

Capitalizzazioni 2025				125.185,00	
Dismissioni 2025					
Ammortamenti 2025		-6.864,00		-31.037,00	
Altre variazioni					-86.615,00
CONSISTENZA FINALE	**0,00**	**21.849,00**	**0,00**	**134.308,00**	**0,00**
IMMOBILIZZAZIONI LORDE FINALI	998,00	58.426,00	35.850,00	359.449,00	
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	998,00	36.577,00	35.850,00	225.141,00	

La posta **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** che raccoglieva gli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e organizzazione sostenuti nel 2011, aggiornata nel 2024 nella parte relativa ai costi di sviluppo a seguito dell'imputazione delle spese sostenute per la progettazione, il design e lo sviluppo del nuovo sito aziendale, nel corso dell'esercizio in commento non rileva nuove capitalizzazioni. Tale iscrizione contabile appare in linea con il dettato normativo che prevede che solo le spese di sviluppo possano essere iscritte in bilancio.

Le **concessioni, licenze e marchi** ammontano a € 134.308,00. Complessivamente, nel 2025 sono stati appostati costi per un importo di € 125.185,00 riferiti, essenzialmente, all'avvenuto collaudo e conseguente avvio del nuovo gestionale a supporto dei servizi operativi e ambientali; gli acconti a tal proposito versati nel 2024 ed iscritti alla voce 'immobilizzazioni in corso ed acconti' sono stati stornati e imputati alla voce qui in commento.

Gli ammortamenti relativi a queste due categorie di costi sono stati calcolati sulla base di una vita utile pari a cinque anni così come previsto dalle regole stabilite da ARERA.

In modo non dissimile da quanto applicato in passato, i **brevetti**, che comprendono le spese sostenute per l'ideazione e la realizzazione del progetto "Waste Director", appaiono azzerati ma mantenuti "per memoria".

La posta **immobilizzazioni in corso ed acconti** appare azzerata a seguito dello storno degli acconti versati nel 2024 ai fornitori del nuovo gestionale come già menzionato nei commenti alla voce 'concessioni, licenze e marchi'.

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

II. Immobilizzazioni Materiali
Euro 8.610.478,00

Le immobilizzazioni materiali registrano un aumento netto di € 490.575,00 rispetto al 31/12/2024.

La tabella sottostante evidenzia la composizione e le variazioni rispetto agli omologhi valori dell'esercizio precedente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	6.070.628,00	3.540.178,00	3.514.783,00	811.586,00	366.768,00
Valore ammortizzato	558.370,00	2.536.663,00	2.572.632,00	516.375,00	
VALORE AL 01/01/2025	5.512.258,00	1.003.515,00	942.151,00	295.211,00	366.768,00
Acquisizioni 2025		93.055,00	313.299,00	22.697,00	793.331,00
Dismissioni 2025		-4.300,00	-114.902,00	-17.189,00	
Svalutazioni 2025				-41.467,00	
Altre variazioni					-90.110,00
Ammortamenti 2025	-89.764,00	-212.067,00	-219.792,00	-63.840,00	
Variazioni del Fondo		1.810,00	102.958,00	16.856,00	

VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	**5.422.494,00**	**882.013,00**	**1.023.714,00**	**212.268,00**	**1.069.989,00**
COSTO STORICO AL 31/12/2025	6.070.628,00	3.628.933,00	3.713.180,00	775.627,00	1.069.989,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	648.134,00	2.746.920,00	2.689.466,00	563.359,00	

La categoria **terreni e fabbricati** non rileva movimentazioni ad eccezione degli ammortamenti.

La voce **impianti e macchinari**, di valore complessivo pari a € 882.013,00, comprende investimenti effettuati in corso d'anno per complessivi € 93.055,00 e riferiti all'acquisto di una bilancia elettronica (€ 2.945,00) in dotazione ad un centro di raccolta ed alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione di un impianto fotovoltaico sull'immobile di Pozzuolo del Friuli, collaudato e messo in funzione nel mese di giugno 2025 (€ 90.110,00).
La dismissione di € 4.300,00 è correlata all'alienazione di una bilancia danneggiata in maniera irreparabile presso un centro di raccolta.

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 1.023.714,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare contenitori diversi e attrezzature varie. Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 313.299,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni e le attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta sia le attrezzature monoutenza. Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza per un valore pari a € 114.902,00.

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 212.268,00, sommano il valore degli acquisti per arredi d'ufficio, per macchine elettroniche d'ufficio e per mezzi di trasporto interni.
Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 22.697,00, hanno riguardato gli arredi d'ufficio (€ 4.511,00), le macchine elettroniche d'ufficio (€ 15.186,00) e i mezzi di trasporto interni (€ 3.000,00).
Le dismissioni registrate riguardano alcuni tablet e personal computer fuori uso.
Si è inoltre proceduto alla svalutazione di un autocarro non più utilizzabile e per il quale è stata indetta un'asta per la sua cessione; al termine della relativa procedura è stata deliberata l'aggiudicazione all'unico offerente; la svalutazione si è resa necessaria in quanto l'ammontare dell'offerta era inferiore al valore contabile di tale bene; il perfezionamento della cessione è avvenuto ad inizio 2026.

Tra le **immobilizzazioni in corso ed acconti** è stato inserito l'importo addizionale di € 793.331,00 riferito a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio a fronte dei lavori di adeguamento e riqualificazione della sede operativa di Pozzuolo del Friuli-secondo lotto. La variazione in diminuzione pari a € 90.110,00 è correlata alla capitalizzazione dei costi per l'installazione dell'impianto fotovoltaico già citati nei commenti della voce 'impianti e macchinari'.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni e che sussistono il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e l'iscrizione ipotecaria gravante sull'immobile strumentale di Pozzuolo del Friuli, a favore della BCC Financing S.p.A. (già Mediocredito del FVG S.p.A.) a fronte del finanziamento FRIE concesso per i lavori di adeguamento dell'immobile da adibirsi a sede.

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si precisa che nel corso del 2025 si è provveduto a svalutare un autocarro non più utilizzabile, come diffusamente commentato alla voce 'altri beni materiali'; inoltre, è d'uopo qui rammentare la svalutazione effettuata nel 2023 riguardante il compressore danneggiato dall'incendio occorso presso l'impianto di Rive d'Arcano. Tale bene non è stato ancora dismesso in assenza della relativa autorizzazione da parte della compagnia assicurativa che intende valutare la possibilità di promuovere un'eventuale azione di rivalsa sul fornitore.
I valori netti al 31/12/2025 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difformi dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti per l'anno 2025, pari a globali € 585.463,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili in aderenza alle disposizioni fissate da ARERA e riguardanti la vita utile prevista per ciascuna categoria di beni.
Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.
I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Al 31/12/2025 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	558.370,00	2.536.663,00	2.572.632,00	516.375,00
Ammortamenti d'esercizio	89.764,00	212.067,00	219.792,00	63.840,00
Dismissioni		-1.810,00	-102.958,00	-16.856,00
Altre variazioni del Fondo				
TOTALE AL 31/12/2025	**648.134,00**	**2.746.920,00**	**2.689.466,00**	**563.359,00**

Le aliquote di ammortamento applicate al valore dei beni ammortizzabili sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, già recepite nel 2019 ricalcolando, per i beni presenti, l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Di seguito si riportano le quote di ammortamento risultanti dall'applicazione al valore dei beni ammortizzabili delle aliquote illustrate:

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato direzionale (Pozzuolo del Friuli)	2,5%	52.857,00	
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	2,5%	36.152,00	
Costruzioni leggere	2,5%	755,00	89.764,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	6,67%	197.429,00	
Impianti e mezzi di pesatura	6,67%	7.655,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	6,67%	4.806,00	
Impianti produzione energia elettrica	9%	2.177,00	212.067,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	20%	105.554,00	
Compost., navette, contenitori diversi	12,5%	98.943,00	
Attrezzature varie	12,5%	15.221,00	
Attrezzi e utensili	14,29%	74,00	219.792,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	23.238,00	
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	14,29%	1.604,00	
Mobili e arredi d'ufficio	14,29%	21.066,00	
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	14,29%	5.099,00	
Mezzi di trasporto interni	14,29%	132,00	
Autocarri	20%	12.701,00	63.840,00
TOTALE AL 31/12/2025		**585.463,00**	**585.463,00**

La tabella che segue riepiloga le percentuali di ammortamento dei cespiti al 31/12/2025:

Tipologia di Cespite	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		
Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	254.700,00		

Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.495.505,00	466.656,00	31,20%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	2.114.298,00	176.886,00	8,37%
Costruzioni leggere	31.837,00	4.592,00	14,42%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	3.309.585,00	2.614.311,00	78,99%
Impianti e mezzi di pesatura	152.075,00	78.321,00	51,50%
Impianti e macchinari discarica	77.163,00	52.111,00	67,53%
Impianti produzione energia	90.110,00	2.177,00	2,42%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.975.784,00	1.690.132,00	85,54%
Compost., navette, contenitori diversi	1.490.584,00	848.408,00	56,92%
Attrezzature varie	166.449,00	70.748,00	42,50%
Attrezzi e utensili	1.216,00	1.031,00	84,79%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	79.147,00	79.147,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	242.339,00	169.682,00	70,02%
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	14.058,00	7.250,00	51,57%
Mobili e arredi d'ufficio	201.703,00	119.877,00	59,43%
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	54.647,00	36.160,00	66,17%
Mezzi di trasporto interni	30.860,00	27.992,00	90,71%
Autocarri	181.367,00	151.745,00	83,67%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Immobilizzazioni in corso – progettazione	187.264,00		
Immobilizzazioni in corso – esecuzione lavori	816.068,00		
Acconti a fornitori per immobilizz. materiali	66.657,00		
TOTALE AL 31/12/2025	**15.258.357,00**	**6.647.879,00**	

III. Immobilizzazioni finanziarie
Euro 0,00

La voce comprendeva crediti verso altri per depositi cauzionali riferiti all'attivazione di alcune utenze e poi azzerati a seguito del trasferimento della sede operativa nel nuovo insediamento e conseguente formalizzazione di contratti con altri gestori. Il saldo è zero ma si preferisce mantenere tale voce nel caso si registrassero future operazioni da inserire in questo contesto.

C) Attivo circolante
Euro 17.896.978,00

I. Rimanenze
Euro 234.062,00

Le rimanenze sono costituite essenzialmente da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle menzionate raccolte. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzate per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di "raccolta porta a porta integrale". Lo scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente è pari a € 91.165,00.

II. Crediti
Euro 10.468.584,00

Il saldo a fine 2025 evidenzia un incremento globale di € 729.601,00 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell'attivo circolante.

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie di classificazione degli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore aziende per la gestione dei rifiuti extra urbani, le prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono dettagliati nella loro analitica composizione come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	5.663.835,00	4.045.734,00	1.618.101,00
Crediti verso clienti	2.933.630,00	2.446.708,00	486.922,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	240.940,00	789.217,00	-548.277,00
Crediti per fatture da emettere a utenti - integrazione tariffaria 2024	750.157,00	1.065.486,00	-315.329,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	442.172,00	535.378,00	-93.206,00
Fondo svalutazione crediti	-2.803.817,00	-2.488.009,00	-315.808,00
TOTALE	**7.226.917,00**	**6.394.514,00**	**832.403,00**

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.
Si nota un aumento generalizzato sia dei crediti verso utenti che di quelli verso i clienti. Più in dettaglio, l'incremento dei crediti verso utenti recepisce il maggior fatturato conseguente all'adozione, da parte del Comune di Codroipo, del sistema tariffario; a tale aumento si contrappone la riduzione dei crediti per fatture da emettere per l'integrazione tariffaria 2024 che la società ha deciso di rideterminare a favore delle utenze dei 18 comuni a TARIC per i quali, applicando le tariffe approvate e grazie all'attività svolta nel 2025 relativamente all'aggiornamento della banca dati riguardo le superfici e ai contenitori in dotazione alle utenze non domestiche, si è determinato un maggior gettito.
Tale operazione ha determinato l'iscrizione, tra gli 'oneri diversi di gestione' di una insussistenza di attività pari alla riduzione effettuata.
L'incremento dei crediti verso clienti appare fisiologico e collegato, sostanzialmente, alla dinamicità delle scadenze, in particolare per quelle riferite ai consorzi di filiera.

Nel corso dell'esercizio in commento è regolarmente proseguita l'attività di recupero crediti che continua a rilevare le difficoltà degli utenti ad onorare le scadenze nel rispetto dei termini.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa e riferite all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	2.488.009,00	586.776,00	270.968,00	2.803.817,00
TOTALE	**2.488.009,00**	**586.776,00**	**270.968,00**	**2.803.817,00**

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.141.897,00	1.360.165,00	-218.268,00
Crediti per fatture da emettere	117.318,00	55.479,00	61.839,00
Crediti per fatture da emettere – integrazione tariffaria 2024	609.591,00	609.583,00	8.00
TOTALE	**1.868.806,00**	**2.025.227,00**	**-156.421,00**

I crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica. L'indicazione dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si evidenzia l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	6.863,00	15.064,00	-8.201,00
Crediti V/Erario per interv.riqual.energ.	62.394,00	71.307,00	-8.913,00
Crediti V/Erario per invest.beni strument.		2.867,00	-2.867,00
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR			
Crediti V/Erario per IVA in sospensione			
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione			
Crediti V/Erario per IRES	198.717,00		198.717,00
Crediti V/Regione per IRAP	31.168,00		31.168,00
TOTALE	**299.142,00**	**89.238,00**	**209.904,00**

Il significativo aumento dei crediti tributari riguarda prevalentemente quelli relativi all'IRES e all'IRAP che nell'esercizio precedente, registrando un saldo a debito erano allocati alla voce 'Debiti tributari'.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.
Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2024:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	672.917,00	597.123,00	75.794,00
Fondo spese future erogazioni		6.979,00	-6.979,00
Fondo applicazione MTR	222.780,00	222.780,00	
Fondo gestione post-mortem discarica		95.880,00	-95.880,00
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	49.291,00	44.034,00	5.257,00
TOTALE	**944.988,00**	**966.796,00**	**-21.808,00**

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2025 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	12.681,00	4.188,00	8.493,00
Crediti V/INAIL	150,00	1.121,00	-971,00
Crediti accertati da incassare	30.255,00	39.960,00	-9.705,00
Fornitori per n. credito da ricevere	60.131,00	154.772,00	-94.641,00
Enti controllanti per n. credito da ricevere		36.169,00	-36.169,00
Anticipi a fornitori	11.844,00	21.012,00	-9.168,00
Depositi cauzionali	13.670,00	5.986,00	7.684,00
TOTALE	**128.731,00**	**263.208,00**	**-134.477,00**

Il significativo decremento registrato da tale posta è imputabile in misura preponderante ai crediti verso fornitori ed enti controllanti per note di accredito da ricevere.

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	6.726.812,00	500.105,00		7.226.917,00
Crediti V/enti controllanti	1.462.412,00	406.394,00		1.868.806,00
Crediti Tributari:				
Crediti V/Erario per rit. subite	6.863,00			6.863,00
Crediti V/Erario per IRES	198.717,00			198.717,00
Crediti V/Regione per IRAP	31.168,00			31.168,00
Crediti V/Erario per interv.riqual.energetica	8.913,00	35.652,00	17.829,00	62.394,00
Crediti per imp. anticipate	79.000,00	448.600,00	417.388,00	944.988,00
Crediti verso altri				
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	12.681,00			12.681,00
Crediti V/INAIL	150,00			150,00
Crediti accertati da incassare	30.255,00			30.255,00
Fornitori per n. cred. da ricevere	60.131,00			60.131,00
Enti controllanti per n. cred. da ricevere				
Anticipi a fornitori	11.844,00			11.844,00
Depositi cauzionali	2.550,00	11.120,00		13.670,00
TOTALE	**8.631.496,00**	**1.401.871,00**	**435.217,00**	**10.468.584,00**

La residenza dei debitori è situata maggioritariamente in ambito nazionale ad eccezione di alcuni clienti aventi sede in paesi europei (€ 5.272,00) ed extra europei (€ 33.306,00).

IV. Disponibilità liquide
Euro 7.194.332,00

Il saldo complessivo di € 7.194.332,00 rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per totali € 942,00 nonché i fondi liquidi depositati sui c/c accesi presso i diversi

istituti bancari e lo sportello postale il cui dettaglio e relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.287.966,00	2.167.925,00	120.041,00
BCC Financing	101.961,00	118.791,00	-16.830,00
Banca 360 Credito Coop.FVG	697.683,00	268.032,00	429.651,00
Banca di Udine Credito Coop.	1.352.377,00	1.650.102,00	-297.725,00
Banca di Udine Credito Coop. c/deposito	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00
Banca Intesa San Paolo	22.699,00	13.951,00	8.748,00
Bancoposta	216.544,00	377.475,00	-160.931,00
Crediti c/liquidazione competenze	14.160,00	36.543,00	-22.383,00
TOTALE	**7.193.390,00**	**5.632.819,00**	**1.560.571,00**

Se si prescinde dall'erogazione del finanziamento di € 1.000.000,00 della Banca di Udine Credito Coop. avvenuto a fine anno la liquidità aziendale globale si assesta, sostanzialmente, sui valori dell'esercizio precedente, seppur con variazioni, anche significative, intervenute sul livello dei depositi presso i singoli istituti.

D) Ratei e risconti attivi
Euro 197.522,00

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.
La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	64.092,00	1.005,00	63.097,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	5.148,00	3.783,00	1.365,00
Canoni utilizzo attrezzature	45,00	86,00	-41,00
Canoni utilizzo macch. elettroniche d'ufficio		176,00	-176,00
Canoni utilizzo autoveicoli	874,00	1.780,00	-906,00
Manut. fabbricato direzionale	917,00		917,00
Manut. autoveicoli	1.131,00	1.680,00	-549,00
Manut. macch. elettroniche d'ufficio		276,00	-276,00
Mensa aziendale e altre provvidenze	81,00	85,00	-4,00
Consulenze tecniche e professionali	5.254,00		5.254,00
Servizi informativi e CED	36.212,00	41.509,00	-5.297,00
Spese accessorie su acquisti			
Spese telefoniche		1.800,00	-1.800,00
Spese postali e d'ufficio	48,00	43,00	-5,00
Spese per comunicazione	22.107,00		22.107,00
Spese per pubblicità	762,00		762,00
Spese per fideiussioni	60.734,00	77.022,00	-16.288,00
Varie amministrative		38,00	-38,00
Diritti licenza accise	23,00		23,00
Tasse di circolazione	94,00	96,00	-2,00
TOTALE	**197.522,00**	**129.379,00**	**68.143,00**

Le voci che maggiormente contribuiscono all'incremento dei risconti è quella legata alle assicurazioni e alle spese per comunicazione parzialmente compensata dal ridimensionamento dei risconti per le fideiussioni.

PASSIVO

A) Patrimonio netto
Euro 8.973.865,00

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 8.973.865,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2024 e la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio.
Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2025 sono qui sotto riassunte:

Descrizione		Destinazione dell'utile al 31/12/2024	Altre variazioni	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2025
Capitale	1.056.039,00				1.056.039,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.172.348,00				1.172.348,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Altre riserve - Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000 - Riserva straordinaria Versamenti in conto aumento di capitale	50.998,00 6.124.266,00 12,00	246.416,00			50.998,00 6.370.682,00 12,00
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	246.416,00	-246.416,00		170.433,00	170.433,00
Riserva per azioni proprie in portaf.	-62.200,00				-62.200,00
TOTALE	**8.803.432,00**	**0,00**		**170.433,00**	**8.973.865,00**

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.172.348,00	1 – 2 – 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Altre riserve - Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000 - Riserva straordinaria - Versamenti in c/to aumento capitale	 50.998,00 6.370.682,00 12,00	 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3 2	
Riserva per azioni proprie in portaf.	-62.200,00		
TOTALE	**7.747.393,00**		

* Possibilità di utilizzo:
1: copertura perdita
2: aumento di capitale
3: distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2025 ammonta a € 1.056.039,00 ed è costituito da n° 1.056.039 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna di cui n° 1.037.745 detenute da 68 soci pubblici e n° 18.294 dalla società stessa.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.
Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo tale posta capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione dei Bilanci successivi all'anno 2017; pertanto il valore a fine 2025 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, iscritta nel 2023, accoglie il controvalore dell'acquisto delle azioni già detenute dall'ex socio Comune di Povoletto effettuato nel corso di quell'esercizio in occasione della completa attuazione all'atto transattivo già sottoscritto con il suddetto Comune a seguito della sua espressa volontà di uscire dalla compagine societaria. Le azioni già detenute dal socio erano state offerte in opzione ai restanti soci, nessuno dei quali esercitò il relativo diritto per cui si decise di formalizzarne l'acquisto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000
Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria
Tale riserva era iscritta al 31/12/2024 per € 6.124.266,00 e al 31/12/2025 ammonta a € 6.370.682,00; l'incremento di € 246.416,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2024, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

Versamenti in conto aumento di capitale
Accoglie le eccedenze dei versamenti, per importi arrotondati rispetto al dovuto, effettati da alcuni comuni per l'acquisto di azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2025 è pari a € 170.433,00.

B) Fondi per rischi e oneri
Euro 2.890.872,00

Il prospetto che segue espone la composizione dei fondi e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31/12/2024	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo controversie legali				
Fondo applicazione MTR	790.000,00			790.000,00
Fondo spese future erogazioni	24.746,00		24.746,00	
Fondo adeg. Rinnovo CCNL				
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna	494.605,00	1.652.356,00	46.089,00	2.100.872,00
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna- Tassato	340.000,00		340.000,00	
TOTALE	**1.649.351,00**	**1.652.356,00**	**410.835,00**	**2.890.872,00**

Il **fondo applicazione MTR** era stato creato nel 2021 per coprire le eventuali perdite di gestione correlate all'avvento del metodo tariffario rifiuti (MTR2) approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif datata 3 agosto 2021. Considerando, infatti, che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, all'epoca era stato valutato che si poteva ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di una situazione in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si sarebbero rivelati inferiori a quelli effettivamente incorsi. La previsione effettuata nel 2021 si era concretizzata nel 2023 ed aveva indotto la società ad utilizzare, ancorché parzialmente, il fondo in commento. Dopo il congruo accantonamento deciso nel 2024 e destinato alla ricomposizione del fondo alla sua consistenza iniziale ma anche alla copertura di nuovi aumenti dei costi industriali, ora risulta capiente e non necessita di ulteriori integrazioni.

Il **fondo spese future erogazioni** accantonato in passato in vista dell'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, è stato rilasciato in quanto sono venute meno le ragioni della sua costituzione; conseguentemente, è stata inserita in conto economico, tra gli 'altri ricavi e proventi', una sopravvenuta insussistenza di passività pari al valore residuo del fondo con contestuale imputazione, alla voce 'oneri diversi di gestione', di un'insussistenza di attività per la riduzione dei crediti per imposte anticipate a suo tempo versate su detto accantonamento.

Il **fondo gestione post mortem discarica di Fagagna** è una posta già presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. Esso rappresenta lo stanziamento necessario per far fronte ai costi che la società dovrà sostenere per le attività di post-mortem, calcolati in base alla perizia di stima di un esperto.
Il fondo è stato utilizzato a parziale concorrenza degli esborsi registrati nel 2025 per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato.
Nel corso dell'esercizio in esame si è ritenuto che l'ammontare del fondo non risulti adeguato a sostenere la gestione operativa del post mortem, in ciò supportati da una perizia di stima a tale scopo richiesta che ha quantificato i costi che verranno sostenuti nell'arco temporale dei prossimi otto anni; conseguentemente nel bilancio in commento il fondo è stato adeguatamente incrementato.
In passato, analizzando l'andamento dei costi sostenuti si era prudenzialmente provveduto ad accantonare una quota a integrazione del fondo già esistente sottoponendola a tassazione e distinguendola dal fondo principale conferito.
A seguito della ricognizione dei costi futuri indicati nella recente perizia si è provveduto, per l'esercizio in commento, a rilasciare il fondo tassato a fronte del quale è stata iscritta tra gli 'altri ricavi e proventi' la corrispondente sopravvenuta insussistenza di passività; per effetto di questi interventi, al 31/12/2025 il

Fondo gestione post mortem risulta iscritto a bilancio per l'importo di € 2.100.872,00 corrispondente al valore indicato in perizia.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Euro 717.587,00

L'importo accantonato nel bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2024	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Fondo trattam. fine rapporto	801.673,00	85.067,00	169.153,00	717.587,00
TOTALE	**801.673,00**	**85.067,00**	**169.153,00**	**717.587,00**

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 152.0121,00 di cui € 136.444,00 al Fondo Negoziale 'Previambiente', € 5.252,00 al Fondo 'Previndai', € 6.712,00 al Fondo 'Alleata Previdenza', € 1.701,00 al Fondo 'Axa Assicurazioni Prev. Complementare' ed € 1.912,00 al Fondo 'Plurifonds'.

D) Debiti
Euro 14.004.097,00

Il valore totale dei debiti risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.255.860,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2024:

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche registra un aumento rispetto al 31/12/2024 per effetto dell'erogazione, a fine anno, di un finanziamento chirografario concesso dalla Banca di Udine Credito Cooperativo per l'importo di € 1.000.000,00 richiesto a supporto degli investimenti effettuati per i lavori di adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli.
I periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE in essere hanno ridimensionato l'incremento globale a € 910.000,00.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Mediocredito FVG c/mutuo FRIE	585.000,00	675.000,00	-90.000,00
Banca di Udine Credito Cooperativo	1.000.000,00		1.000.000,00
TOTALE	**1.585.000,00**	**675.000,00**	**910.000,00**

L'esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 si estinguerà nell'arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Mediocredito FVG-Frie	90.000,00	360.000,00	135.000,00	585.000,00
Debiti V/Banca di Udine Cr.Coop.	93.554,00	400.436.00	506.010,00	1.000.000,00
TOTALE	**183.554,00**	**760.436,00**	**641.010,00**	**1.585.000,00**

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	156.433,00	116.287,00	40.146,00
Crediti verso clienti	6.271,00	5.063,00	1.208,00
TOTALE	**162.704,00**	**121.350,00**	**41.354,00**

Debiti verso fornitori

Ammontano, complessivamente, a € 9.310.961,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari a € 81.198,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	5.884.547,00	6.597.582,00	-713.035,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	3.426.414,00	2.632.181,00	794.233,00
TOTALE	**9.310.961,00**	**9.229.763,00**	**81.198,00**

I debiti sono distribuiti quasi esclusivamente nei confronti di fornitori aventi sede sul territorio nazionale; la loro esigibilità non supera l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2025:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	108.871,00	325.665,00	-216.794,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	669.938,00	536.125,00	133.813,00
TOTALE	**778.809,00**	**861.790,00**	**-82.981,00**

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	86.650,00	109.312,00	-22.662,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	424,00	424,00	
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	3.092,00	2.625,00	467,00
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR	194,00	613,00	-419,00
Debiti V/Erario per IVA c/liquidazione	27.720,00	10.307,00	17.413,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione			
Debiti V/Erario per IRES		66.181,00	-66.181,00
Debiti V/Regione per IRAP		25.101,00	-25.101,00
Debiti V/Regione per addiz. regionale		642,00	-642,00
Debiti V/Regione per addiz. Taric	304.802,00	201.537,00	103.265,00
Debiti V/Enti Locali per addiz. comunale		318,00	-318,00
TOTALE	**422.882,00**	**417.060,00**	**5.822,00**

Lo scostamento globale di € 5.822,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è il risultato della somma algebrica di variazioni dell'ammontare di alcune poste di debito aventi segni opposti; in dettaglio, i debiti per IRES, IRAP in questo esercizio registrano un saldo a credito e rilevano qui una flessione che unitamente a quella per le ritenute fiscali sulle retribuzione mitigano l'aumento del debito verso l'Erario per l'IVA c/liquidazione e verso la Regione per l'addizionale Taric.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti rilevati al 31/12/2025 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente sono stati estinti nel mese di gennaio 2026.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	113.904,00	118.585,00	-4.681,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	4.402,00	6.419,00	-2.017,00
Debiti verso INAIL			
Debiti verso FASDA	5.408,00	5.577,00	-169,00
TOTALE	**123.714,00**	**130.581,00**	**-6.867,00**

Altri debiti

Questa categoria residuale è formata da tutti gli altri debiti che non trovano adeguata collocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per retribuzioni	152.058,00	152.946,00	-888,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	175.805,00	238.272,00	-62.467,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	48.063,00	43.422,00	4.641,00

Debiti verso il personale per premio di risultato da liquidare	184.207,00	124.073,00	60.134,00
Debiti verso il personale per premio di risultato conferito a welfare	17.180,00	10.677,00	6.503,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	959,00	714,00	245,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	10.824,00	10.129,00	695,00
Debiti verso componenti ODV	3.565,00	5.750,00	-2.185,00
Debiti verso cessionari quote di retribuzioni	206,00	676,00	-470,00
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	529,00	483,00	46,00
Debiti verso f.do previd.Previambiente	29.428,00	17.118,00	12.310,00
Debiti verso f.do previd.Previndai	4.943,00	4.536,00	407,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.637,00	1.575,00	62,00
Debiti verso f.do previd. Poste Previdenza		128,00	-128,00
Debiti verso f.do previd. Axa Assicurazioni	127,00	120,00	7,00
Debiti verso f.do previd.Plurifonds	514,00		514,00
Debiti per depositi cauzionali	261.870,00	408.197,00	-146.327,00
Debiti V/CSEA – Cassa Servizi Energetici e Ambientali	111.778,00	104.022,00	7.756,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere	100.769,00	7.977,00	92.792,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere	12.981,00	183,00	12.798,00
Altri debiti accertati	3.861,00	20.763,00	-16.902,00
Totale entro 12 mesi	**1.121.304,00**	**1.151.761,00**	**-30.457,00**
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere – integrazione tariffaria 2024	97.436,00	146.155,00	-48.719,00
Debiti verso utenti per note credito da emettere – integrazione tariffaria 2024	9.851,00	14.777,00	-4.926,00
Debiti v/CSEA – Cassa Servizi Energetici e Ambientali	391.436,00		391.436,00
Totale oltre 12 mesi	**498.723,00**	**160.932,00**	**337.791,00**
TOTALE	**1.620.027,00**	**1.312.693,00**	**307.334,00**

Le variazioni degli importi di queste poste contabili appaiono fisiologiche e strettamente collegate al normale avvicendamento delle operazioni riconducibili allo svolgimento dell'attività societaria per cui non si reputa necessario commentare ogni singola voce ad eccezione del debito verso CSEA che è riferito alla componente perequativa per il bonus sociale ur3, introdotta dal 2025, che verrà versata, al netto del bonus erogato ai soggetti beneficiari nel 2026, a marzo 2027.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2025, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni; la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi
Euro 274.714,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Ratei passivi	**5.794,00**	**10.122,00**	**-4.328,00**
Interessi passivi su mutuo Frie	4.907,00	10.122,00	-5.215,00
Interessi passivi su finanz. chirografario	887,00		887,00
Risconti passivi	**268.920,00**	**89.218,00**	**179.702,00**
Proventi per trasf. risorse proprie Ausir	169.928,00		169.928,00

Proventi tributari per int. riqualif. energetica	82.447,00	84.673,00	-2.226,00
Bonus colonnine per ricarica elettrica	4.545,00	4.545,00	
Incentivi regionali per integr. lavorativa	12.000,00		12.000,00
TOTALE	**274.714,00**	**99.340,00**	**175.374,00**

I ratei passivi si riferiscono agli interessi sul mutuo FRIE e sul finanziamento chirografario acceso a fine anno le cui rate di ammortamento scadono rispettivamente l' 01/01/2026 e il 19/01/2026.
I risconti passivi appaiono in netto incremento a seguito dell'inserimento della quota calcolata sui proventi derivanti dal trasferimento delle risorse proprie di Ausir a supporto di costi capitalizzati.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fideiussioni e garanzie prestate

Le garanzie prestate dalla società ammontano a € 3.988.602,00 e sono state prestate a mezzo di fidejussioni così dettagliate:

Fideiussore	Beneficiario	Importo	Intervento
Sace BT S.p.A.	Hestambiente S.p.A.	230.000,00	Adempimenti contrattuali
Coface S.A.	Regione FVG	175.612,00	Esercizio attività impianto
Elba S.p.A.	Regione FVG	2.432.397,00	Gestione post-mortem discarica
Liberty Mutual Insurance Europe SE	Ministero dell'Ambiente	500.000,00	Iscrizione Albo Gestori Cat.8/C
Unipol Sai S.p.A.	Comune di Codroipo	83.230,00	Ripristino luoghi imp.compost.
Coface S.A.	Ausir – Autorità Unica per i servizi idrici e rifiuti	552.792,00	Contratto di servizio – bacino ex Provincia di Udine
Coface S.A.	Ausir – Autorità Unica per i servizi idrici e rifiuti	14.571,00	Contratto di servizio – bacino ex Provincia di Trieste
	TOTALE FIDEIUSSIONI	**3.988.602,00**	

Permane l'iscrizione ipotecaria di € 1.440.000,00 sull' immobile di Pozzuolo del Friuli atta a fornire idonea copertura del finanziamento FRIE stipulato in data 19/12/2019 per € 900.000,00 il cui debito al 31/12/2025 è pari a € 585.000,00.

Impegni e passività potenziali

In questa voce vengono analizzate le seguenti poste:

Beni dell'impresa presso terzi riguarda la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche ed economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori e composter di piccole dimensioni), di proprietà del Comune di Osoppo, presenti al 31/12/2025 presso il deposito di Pozzuolo del Friuli. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio del comune citato.
La loro valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

L'analisi dei movimenti intervenuti nelle voci in commento è descritta nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2024	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2025
Beni dell'impresa presso terzi:	**792.426,00**	**168.642,00**	**72.545,00**	**888.523,00**
Contenitori monoutenza	248.306,00	34.292,00	36.392,00	246.206,00
Contenitori diversi	454.548,00	129.178,00	20.969,00	562.757,00
Attrezzature varie	89.572,00	5.172,00	15.184,00	79.560,00
Beni di terzi presso l'impresa:	**1.781,00**		**305,00**	**1.476,00**
Contenitori vari	1.781,00		305,00	1.476,00
TOTALE	**794.207,00**	**168.642,00**	**72.850,00**	**889.999,00**

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione
Euro 41.233.775,00

Questa macro-voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività tipica svolta dalla vostra società.
Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Euro 40.495.905,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	12.669.802,00	12.985.468,00	-315.666,00
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	16.197.694,00	12.063.701,00	4.133.993,00
Ricavi per integrazione tariffaria 2024		1.514.137,00	-1.514.137,00
Ricavi per componenti perequative	495.456,00	104.022,00	391.434,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	624.379,00	1.024.207,00	-399.828,00
Ricavi da consorzi di filiera	8.689.328,00	8.097.690,00	591.638,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	516.833,00	579.396,00	-62.563,00
Ricavi per cessione carta da macero	1.226.628,00	1.190.347,00	36.281,00
Ricavi per cessione vetro		426.646,00	-426.646,00
Ricavi per cessione altri materiali	53.006,00	65.310,00	-12.304,00
Ricavi per cessione attrezzature	21.726,00	17.975,00	3.751,00
Ricavi per ritiro dedicato GSE	1.053,00		1.053,00
TOTALE	**40.495.905,00**	**38.068.899,00**	**2.427.006,00**

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale. Il decremento è direttamente collegato all'introduzione del sistema tariffario da parte del Comune di Codroipo.

I **ricavi per prestazioni servizi a utenti** accolgono invece i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi già prestati nei comuni di Basiliano, Bertiolo, Buttrio, Campoformido,

Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Montenars, Nimis, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Rojale, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Varmo, e Venzone ai quali nel 2025 si è aggiunto il Comune di Codroipo che ha contribuito alla registrazione dell'aumento evidenziato.

I **ricavi per integrazione tariffaria 2024** si riferiscono strettamente a quanto richiesto ad AUSIR con il procedimento di riequilibrio del PEF 2024 rivelatosi, nel corso di quell'anno, insufficiente a coprire i costi del servizio.

I **ricavi per componenti perequative** sono direttamente correlati a quanto deciso da ARERA nella delibera 386 del 3/8/2023 che ha istituito i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani e nella delibera 133 del 01/04/2025 che ha introdotto l'ulteriore componente ur3 bonus sociale rifiuti.

I **ricavi per prestazioni servizi a terzi** si riferiscono, prevalentemente, ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole.

I **ricavi da consorzi di filiera,** ove confluiscono i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI, registrano un sensibile incremento per effetto di due distinti fattori: l'adeguamento dei prezzi disposto sulla base dell'indice ISTAT e il consolidamento del rapporto con il consorzio Coreve per il conferimento del vetro.

I ricavi **per cessione materiale ferroso,** che riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali, registrano un leggero riaggiustamento in calo in dipendenza dell'andamento dei prezzi.

I **ricavi per cessione carta da macero** appaiono sostanzialmente stabili.
La voce **ricavi per cessione vetro** non registra iscrizioni a seguito del cambiamento nel cessionario del vetro avvenuto nel 2024. Ora i ricavi per la cessione di questo materiale sono ricompresi nella voce "ricavi da consorzi di filiera".

La voce **ricavi per cessione altri materiali** espone i proventi derivanti dalla cessione di alcune frazioni marginali di rifiuto quali cassette in plastica, batterie al piombo e lastre di vetro.

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** sono iscritti i proventi derivanti dalla vendita di materiale di ricambio e piccola attrezzatura (contenitori dedicati a specifiche raccolte come materiale sanitario, big-bag, kit per la raccolta di piccoli frammenti di amianto), sia ai comuni sia ai clienti.

I **ricavi per ritiro dedicato GSE** accolgono i proventi derivanti dalla messa in rete di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sull'immobile di Pozzuolo del Friuli per la parte eccedente l'autoconsumo.

5. Altri ricavi e proventi
Euro 737.870,00

La composizione degli altri ricavi e proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	361.928,00	369.702,00	-7.774,00
Sopravvenute insussistenze di passività	364.745,00	208.200,00	156.545,00
Contributi in conto esercizio	11.197,00	26.100,00	-14.903,00
TOTALE	**737.870,00**	**604.002,00**	**133.868,00**

La voce **altri ricavi e proventi** è principalmente costituita da proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, da alcuni rimborsi assicurativi, dal recupero di spese

sostenute, da diritti di concessione, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria.

Le **sopravvenute insussistenze di passività** si riferiscono al rilascio del 'fondo spese future erogazioni' e del 'fondo gestione post mortem discarica di Fagagna -tassato' come dettagliatamente commentato nei paragrafi dedicati a questi due fondi.

I **contributi in conto esercizio** accolgono la prima tranche del contributo regionale a supporto di interventi di politica attiva del lavoro e del contributo Fondimpresa per la partecipazione di alcuni lavoratori al corso per la gestione telefonica del cliente.

Per una più approfondita illustrazione dei contributi riconosciuti si rimanda al paragrafo 'Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124'.

La quasi totalità dei ricavi è stata realizzata in Italia; tuttavia, alcuni proventi per la cessione della carta da macero, per complessivi € 220.935,00, provengono da operazioni effettuate con controparti residenti in paesi appartenenti all'Unione Europea e in particolare dall'Austria.

B) Costi della Produzione
Euro 40.856.951,00

La macro-voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività tipica svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 2.588.324,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Euro 827.380,00

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	682.283,00	840.246,00	-157.963,00
Contenitori, coperchi e materiali diversi di ricambio	39.227,00	36.952,00	2.275,00
Materiale accessorio alle attrezzature	47.292,00	24.095,00	23.197,00
Carburante automezzi	31.541,00	34.487,00	-2.946,00
Materiale di consumo e manutenzione	16.165,00	14.230,00	1.935,00
Cancelleria e stampati	6.765,00	6.021,00	744,00
Trasporti su acquisti e spese accessorie	4.107,00	4.797,00	-690,00
TOTALE	**827.380,00**	**960.828,00**	**-133.448,00**

Globalmente, la voce registra, rispetto alla precedente omologa iscrizione, un decremento risultato della somma algebrica di scostamenti, anche sensibili, di segno opposto, come gli acquisti per sacchetti e fodere (in contrazione) e per materiale accessorio alle attrezzature (in espansione).

7. Costi per servizi
Euro 32.653.714,00

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2024 un incremento di € 1.021.886,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	2.321.316,00	2.417.249,00	-95.933,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	272.322,00	279.560,00	-7.238,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	335.864,00	272.276,00	63.588,00
Servizi raccolte differenziate	14.180.905,00	13.719.558,00	461.347,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	487.694,00	794.460,00	-306.766,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	3.850.688,00	3.624.432,00	226.256,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	1.036.942,00	1.008.510,00	28.432,00
Costi di lavorazione imp. Rive d'Arcano	3.482.209,00	3.585.951,00	-103.742,00
Costi di gestione diversi imp. Rive d'Arcano	82.037,00	49.661,00	32.376,00
Addebiti da conferitori per cessione rifiuti	1.723.241,00	1.552.327,00	170.914,00
Costi per lavaggio contenitori	7.353,00	13.645,00	-6.292,00
Costi per utilizzo attrezzature	76.247,00	79.493,00	-3.246,00
Gestione centri di raccolta	1.242.861,00	1.222.644,00	20.217,00
Altri servizi accessori centri di raccolta	960,00	3.804,00	-2.844,00
Gestione manifestazioni e sagre	48.876,00	33.378,00	15.498,00
Altri costi industriali	529.244,00	539.562,00	-10.318,00
Prestazioni di terzi	654.941,00	544.766,00	110.175,00
Oneri per sistemi di perequazione	495.456,00	104.022,00	391.434,00
Compensi amministratori	28.380,00	24.633,00	3.747,00
Compensi collegio sindacale	15.404,00	15.696,00	-292,00
Compensi revisori legali	10.800,00	11.800,00	-1.000,00
Compensi componenti OdV	12.748,00	13.213,00	-465,00
Consulenze professionali e tecniche	87.644,00	170.218,00	-82.574,00
Compensi componenti commissioni gara	4.000,00		4.000,00
Consulenze amministrative e fiscali	4.598,00	4.000,00	598,00
Consulenze legali e notarili	68.683,00	71.401,00	-2.718,00
Spese contenzioso e recupero crediti	2.000,00	13.093,00	-11.093,00
Formazione e altre spese per personale	116.097,00	110.422,00	5.675,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	51.366,00	58.519,00	-7.153,00
Costi stampa, postalizzazione, recapito, rendicontazione	187.751,00	164.840,00	22.911,00
Altri costi per servizi vari	5.065,00	918,00	4.147,00
Spese telefoniche	81.285,00	106.592,00	-25.307,00
Spese postali e varie amministrative	26.444,00	24.664,00	1.780,00
Servizio igiene ambientale	8.130,00	6.982,00	1.148,00
Servizi di pulizia, sanificazione e vigilanza	40.287,00	40.043,00	244,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	31.318,00	33.981,00	-2.663,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	249.943,00	296.873,00	-46.930,00
Manutenzione fabbricati direzionali	20.092,00	14.485,00	5.607,00

Manutenzione fabbricati industriali	11.000,00	13.230,00	-2.230,00
Manutenzione impianto di selezione	57.214,00	55.103,00	2.111,00
Manutenzione altri impianti	3.500,00	4.550,00	-1.050,00
Manutenzione attrezz. industriali	120.090,00	43.705,00	76.385,00
Manutenzione mobili e arredo uffici		1.233,00	-1.233,00
Manutenzione macchine elettroniche	276,00	199,00	77,00
Manutenzione automezzi	34.446,00	22.241,00	12.205,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	308,00	305,00	3,00
Manutenzione beni di terzi	8.584,00	2.289,00	6.295,00
Servizi informativi IT	246.487,00	168.514,00	77.973,00
Spese per assicurazioni	123.603,00	105.565,00	18.038,00
Spese per fideiussioni	25.587,00	24.772,00	815,00
Spese per annunci e inserzioni	2.500,00	7.097,00	-4.597,00
Spese per comunicazione ambientale	88.513,00	102.091,00	-13.578,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	37.772,00	49.880,00	-12.108,00
Spese per convegni e pubblicità	8.018,00	290,00	7.728,00
Spese per viaggi e trasferte	2.735,00	2.370,00	365,00
Spese di rappresentanza	1.890,00	723,00	1.167,00
TOTALE	**32.653.714,00**	**31.631.828,00**	**1.021.886,00**

In linea di massima, le variazioni di maggiore entità riguardano i costi industriali correlati all'attività caratteristica della società che hanno subito l'aumento imputabile al consolidamento dell'indice inflattivo su base annua e alla revisione dei prezzi per il conferimento presso alcuni impianti; altra voce che registra un significativo aumento è rappresentata dagli oneri per sistemi di perequazione, alla quale, tuttavia, corrisponde il ricavo per le componenti perequative addebitate agli utenti.

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Revisori Legali e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- Assemblea dei Soci del 27/10/2022
  - ✓ Punto 1 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale – deliberazioni inerenti e conseguenti
  - ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina Organo Amministrativo – deliberazioni inerenti e conseguenti;

- Assemblea dei Soci del 08/05/2025
  - ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso – deliberazioni inerenti e conseguenti:
  - ✓ Punto 3 O.d.g.: Nomina Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso – deliberazioni inerenti e conseguenti;

- Assemblea dei Soci del 16/05/2024
  - ✓ Punto 3 O.d.g.: Nomina del soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti della Società - deliberazioni;

- Consiglio di Amministrazione del 13/06/2023
  - ✓ Punto 7 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs.231/2001.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Revisori Legali	OdV
Compensi fissi	20.300,00	14.700,00	10.800,00	11.500,00
Rimborso spese	5.939,00	112,00		438,00
Oneri INPS e INAIL	2.141,00	592,00		810,00
TOTALE	**28.380,00**	**15.404,00**	**10.800,00**	**12.748,00**

8. Costi per godimento di beni di terzi
Euro 121.285,00

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	56.209,00	48.518,00	7.691,00
Canoni locazione impianti	9.360,00	9.360,00	
Canoni utilizzo attrezzi e utensili			
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	6.689,00	7.009,00	-320,00
Canoni utilizzo automezzi	49.027,00	46.826,00	2.201,00
TOTALE	**121.285,00**	**111.713,00**	**9.572,00**

9. Costi per il personale
Euro 3.608.513,00

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Stipendi e salari	2.257.408,00	2.186.964,00	70.444,00
Premio di risultato	203.002,00	128.180,00	74.822,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	167.377,00	261.213,00	-93.836,00
Oneri sociali	790.557,00	794.464,00	-3.907,00
Trattamento di fine rapporto	154.868,00	156.017,00	-1.149,00
Altri costi	35.301,00	8.089,00	27.212,00
TOTALE	**3.608.513,00**	**3.534.927,00**	**73.586,00**

Gli 'altri costi' si riferiscono ad oneri sostenuti per il rimborso delle missioni (€ 6.395,00) e per un accordo transattivo sottoscritto con dipendente (€ 28.906,00).

Nel corso del 2025 la società, alla conclusione delle procedure selettive effettuate in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato, tenuto inoltre conto delle esigenze emerse in occasione del riassetto organizzativo attuato e delle sostituzioni di personale assente, ha registrato le seguenti assunzioni:

Tipologia contratto	Conteggio al 31/12/2025
Tempo indeterminato	**4**
Amministrazione	1
Regolazione	1
Servizi Operativi	1
Sportello Utenze	1
Tempo determinato	**1**

Direttore Generale	1
Somministrazione	**4**
Amministrazione	1
Contabilità Analitica	1
Magazzino	1
Sportello Utenze	1

Nel medesimo periodo sono stati risolti 11 rapporti di lavoro di cui 5 a causa di scadenza naturale del contratto a tempo determinato/somministrazione (di cui 2 in forza al 31/12/2025 intesa anche come data di fine contratto), 1 a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, 5 a causa di dimissioni volontarie.
Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con una dipendente per giustificato motivo oggettivo, ai sensi della normativa vigente. Tale decisione è stata assunta nell'ambito di un processo di riorganizzazione aziendale volto al miglioramento dell'efficienza operativa.
Il numero di dipendenti diretti al 31/12/2025 era così suddiviso:

Qualifica	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri	3	3	
Impiegati	51	52	-1
Operai	10	11	-1
Somministrati	6	4	+2
TOTALE	**71**	**71**	

Per quel che riguarda i lavoratori in somministrazione, al 31/12/2025 erano presenti 6 persone (di cui 2 in scadenza al 31/12/2025) al fine di fronteggiare esigenze di carattere temporaneo, quali sostituzioni di maternità/malattia e personale in uscita.

Il totale dipendente alla data del 31/12/2025 è stato di 71 persone (65 dipendenti diretti e 6 somministrati), con un delta rispetto al 2024 di -2 risorse dirette e +2 risorse in somministrazione.

Tutti i movimenti sopra riportati non hanno comportato una variazione rispetto al personale in forza al 31/12/2024.

10. Ammortamenti e svalutazioni
Euro 1.251.607,00

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle esplicative inserite nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Qui di seguito un supplemento di informazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
€ 37.901,00
Rileva un aumento di € 20.489,00 rispetto al precedente periodo.
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
€ 585.463,00
Tali ammortamenti aumentano rispetto all'esercizio precedente, di € 13.286,00.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
€ 41.467,00
Tale voce non registrava iscrizioni nel precedente esercizio. Essa accoglie la svalutazione dell'autocarro non più utilizzabile per il quale è stata indetta un'asta per la sua cessione; al termine della relativa procedura è stata deliberata l'aggiudicazione all'unico offerente; la svalutazione si è resa necessaria in

quanto l'ammontare dell'offerta era inferiore al valore contabile di tale bene; il perfezionamento della cessione è avvenuto ad inizio 2026.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
€ 586.776,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 586.776,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della taric che dal 2025 è stata estesa a un ulteriore comune con un aumento di ca. 8.000 utenze.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Euro 91.165,00

La voce evidenzia la diminuzione delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di maggior costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente, da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle già menzionate raccolte.

12. Accantonamenti per rischi
Euro 0,00

Come meglio dettagliato nei commenti ai fondi rischi dello stato patrimoniale, tale posta evidenziava, lo scorso anno, l'accantonamento al fondo MTR; la cifra attualmente iscritta in bilancio appare congrua e conseguentemente non ha richiesto ulteriori integrazioni.

13. Altri accantonamenti
Euro 1.652.356,00

Come riportato diffusamente nel capitolo relativo ai fondi rischi, nel corso dell'esercizio in esame si è ritenuto che l'ammontare appostato nel 'fondo gestione post mortem discarica di Fagagna' non risulti adeguato alla gestione operativa del post mortem, in ciò supportati dalla perizia a tale scopo richiesta che ha confermato l'opportunità di incrementare l'accantonamento; conseguentemente si è proceduto all'adeguamento della cifra iscritta in bilancio.

14. Oneri diversi di gestione
Euro 650.931,00

Questa voce accoglie i costi, gli oneri, le minusvalenze e le insussistenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Contributi associativi	14.295,00	27.811,00	-13.516,00
Contributi e spese funzionamento Enti Regolatori	137.237,00	137.088,00	149,00
Costi amministrativi		12,00	-12,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	7.630,00	7.729,00	-99,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	14.766,00	10.451,00	4.315,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	322.309,00	270.391,00	51.918,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	35.532,00	37.084,00	-1.552,00
Altri oneri	119.162,00	148.871,00	-29.709,00
TOTALE	**650.931,00**	**639.437,00**	**11.494,00**

Si rammenta qui che l'insussistenza di attività iscritte in bilancio si riferisce alla riduzione dei crediti verso utenti per il riequilibrio 2024 meglio precisata nei commenti alla voce 'crediti verso utenti e clienti' e al credito per imposte anticipate correlate all'accantonamento del 'fondo spese future erogazioni' che è stato rilasciato.

Tra gli altri oneri sono comprese alcune sopravvenienze passive di natura ordinaria.

C) Proventi e oneri finanziari
Euro 7.905,00

La macro-voce 'proventi e oneri finanziari' aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

16. Altri proventi finanziari
Euro 34.150,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari che nell'anno in commento hanno subito una sensibile diminuzione conseguente alle minori giacenze medie disponibili e alla, seppur minima, variazione al ribasso delle condizioni economiche in funzione della riduzione dei tassi di riferimento.

Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	25.150,00	55.694,00	-30.544,00
Altri proventi finanziari	9.000,00	9.000,00	
TOTALE	**34.150,00**	**64.694,00**	**-30.544,00**

Gli altri proventi si riferiscono ai ricavi derivanti dall'acquisto di crediti d'imposta e calcolati sulla scorta delle condizioni fissate nell'accordo quadro stipulato, a tal scopo, con Banca Intesa San Paolo. Gli interessi attivi appaiono in calo a fronte di una diminuzione delle giacenze medie presso le banche nel corso del 2025 poi riaumentate ma solo verso la fine dell'esercizio.

17. Interessi e altri oneri finanziari
Euro 26.245,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti			
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	12.343,00	21.655,00	-9.312,00
Interessi su altri debiti	993,00	17,00	976,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	12.909,00	6.963,00	5.946,00
TOTALE	**26.245,00**	**28.635,00**	**-2.390,00**

Gli interessi e altri oneri finanziari non registrano una globale variazione di rilievo rispetto al 2024 seppur nella loro composizione rilevano da una parte una sensibile contrazione degli interessi passivi grazie alla diminuzione dei tassi di riferimento ed al rientro periodico dei finanziamenti in essere e dall'altra un

aumento delle commissioni che qui comprendono le spese per l'erogazione del finanziamento chirografario concesso dalla Banca di Udine Credito Cooperativo.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

Descrizione	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
IRES	145.073,00	350.584,00	-205.511,00
IRAP	54.393,00	66.491,00	-12.098,00
Imposte anticipate	14.830,00	-223.158,00	237.988,00
TOTALE	**214.296,00**	**193.917,00**	**20.379,00**

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:
- l'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. Del DPR 917/1986;
- l'IRAP è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2025 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	5.458.391,00	1.348.795,00	140.826,00
Fondi per rischi e oneri	1.781.931,00	504.673,00	
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	630.007,00	177.907,00	11.345,00
Altri			
Totale	**7.870.329,00**	**2.031.375,00**	**152.171,00**
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			
Altri			
Totale			
Imposte differite (anticipate) nette	**-4.107.682,00**	**-1.086.387,00**	**-167.001,00**
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-632.560,00	-167.001.00	-167.001,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-3.475.122,00	-919.386,00	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
N E T T O	**3.762.647,00**	**944.988,00**	**-14.830,00**

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		384.729,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			92.335,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024: - Fondo svalutazione crediti - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	 -270.969,00 -340.000,00 -21.591,00	-632.560,00	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2025: - Fondo svalutazione crediti - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	 586.776,00 40.229,00	627.005,00	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2025			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		225.298,00	
Imponibile fiscale lordo		604.472,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)			
Imponibile fiscale netto		604.472,00	
IRES dovuta			145.073,00
Aliquota effettiva			**37,71%**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		376.824,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		1.239.609,00	
TOTALE		1.616.433,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			67.890,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024: - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	 -340.000,00 -21.591,00	-361.591,00	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2025: - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	 40.229,00	40.229,00	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2025			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imponibile IRAP		1.295.071,00	

IRAP dovuta			54.393,00
Aliquota effettiva			**3,37%**

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti alla realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

Enti Soci	Costi	Ricavi	Crediti	Crediti per int.tariff.2024	Debiti	Debiti per int.tariff.2024
Comune di Amaro		118.544,00	9.879,00	13.962,00		
Comune di Ampezzo		118.744,00	19.791,00			528,00
Comune di Arta Terme		237.649,00	19.804,00	6.870,00		
Comune di Artegna		290.805,00	24.234,00	8.868,00		
Comune di Attimis		6.104,00				
Comune di Basiliano	31.100,00				31.100,00	
Comune di Bertiolo	3.662,00				3.662,00	
Comune di Bordano		80.012,00	6.175,00	2.283,00		
Comune di Buttrio	9.285,00				9.285,00	
Comune di Camino al Tagliamento		179.697,00	14.975,00	11.439,00		
Comune di Campoformido	54.923,00	4.717,00			54.923,00	
Comune di Cavazzo Carnico		106.197,00	8.850,00			1.278,00
Comune di Cercivento		71.257,00	5.938,00			1.635,00
Comune di Codroipo	150.127,00	825,00	825,00		144.152,00	
Comune di Comeglians		55.474,00	4.623,00			9.492,00
Comune di Corno di Rosazzo	1.741,00	169,00			1.741,00	
Comune di Dogna		26.880,00	3.897,00	2.247,00		
Comune di Enemonzo		146.590,00	14.126,00	2.547,00		
Comune di Faedis		10.143,00				
Comune di Forni Avoltri		66.766,00	5.564,00			8.736,00
Comune di Forni di Sopra		161.228,00	18.142,00	5.430,00		
Comune di Forni di Sotto		75.448,00	6.287,00			4.602,00
Comune di Gemona del Friuli	200.479,00				184.987,00	
Comune di Lauco		76.770,00	7.111,00			9.369,00
Comune di Lestizza	6.900,00				6.900,00	
Comune di Lusevera		65.452,00	13.821,00	408,00		
Comune di Magnano in Riviera		425.133,00	35.428,00	47.217,00		
Comune di Martignacco	10.791,00	4.025,00	496,00		10.791,00	
Comune di Moggio Udinese		234.770,00	22.173,00			5.298,00
Comune di Moimacco	830,00	1.648,00	1.408,00		830,00	
Comune di Montenars	3.100,00				6.200,00	
Comune di Mortegliano		629.702,00	104.101,00	16.995,00	52.051,00	
Comune di Nimis	2.500,00	3.952,00			5.000,00	

Comune di Ovaro		186.047,00	15.419,00			20.397,00
Comune di Pagnacco	16.600,00	2.105,00			49.719,00	
Comune di Paluzza		246.375,00	20.531,00			16.044,00
Comune di Pasian di Prato	25.000,00	1.463,00	1.463,00		25.000,00	
Comune di Paularo		249.720,00	21.151,00			21.768,00
Comune di Pavia di Udine	18.833,00	1.013,00	953,00		18.833,00	
Comune di Pozzuolo del Friuli	15.321,00	6.160,00			8.317,00	

Enti Soci	Costi	Ricavi	Crediti	Crediti per int.tariff.2024	Debiti	Debiti per int.tariff.2024
Comune di Pradamano		7.120,00	7.120,00			
Comune di Prato Carnico		98.635,00	8.177,00			6.816,00
Comune di Premariacco	14.327,00	1.709,00			14.327,00	
Comune di Preone		35.931,00	4.839,00	969,00		
Comune di Ravascletto		76.488,00	6.496,00	2.811,00		
Comune di Raveo		56.601,00	9.434,00	3.198,00		
Comune di Reana del Rojale	10.698,00	16.679,00			10.698,00	
Comune di Remanzacco	5.726,00	13.475,00			5.726,00	
Comune di Resiutta		36.482,00	2.960,00			2.187,00
Comune di Rigolato		58.873,00	5.196,00			3.156,00
Comune di Rivignano-Teor		541.284,00	45.107,00	9.777,00		
Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina		775.477,00	107.625,00			12.909,00
Comune di San Giovanni al Nat.	59.199,00	6.261,00	370,00		117.816,00	
Comune di Sappada –Plodn		250.867,00	41.811,00	44.007,00		
Comune di Sauris		65.301,00	5.442,00	3.690,00		
Comune di Sedegliano	16.872,00				16.872,00	
Comune di Socchieve		101.800,00	11.200,00			9.231,00
Comune di Sutrio		163.560,00	13.630,00	10.941,00		
Comune di Taipana		65.211,00		5.718,00	7.764,00	
Comune di Tolmezzo		1.368.600,00	114.300,00	142.527,00		
Comune di Trasaghis		240.576,00	19.846,00	25.854,00		
Comune di Treppo Ligosullo		81.268,00	6.747,00	1.707,00		
Comune di Varmo	13.246,00	722,00			26.492,00	
Comune di Venzone	15.211,00	9.912,00			15.211,00	
Comune di Verzegnis		96.955,00	8.080,00	8.010,00		
Comune di Villa Santina		250.778,00	41.796,00			12.708,00
Comune di Zuglio		63.449,00	5.287,00	5.370,00		
Comunità Collinare del Friuli	2.100,00					
TOTALE ENTI SOCI	**688.571,00**	**8.375.598,00**	**872.628,00**	**382.845,00**	**828.397,00**	**146.154,00**

Enti Collegati	Costi	Ricavi	Crediti	Crediti per int.tariff.2024	Debiti	Debiti per int.tariff.2024
Comune di Colloredo di M.A.		239.845,00	19.987,00	20.064,00		
Comune di Coseano		222.388,00	20.496,00	1.350,00		
Comune di Dignano		244.107,00	21.807,00	17.025,00		
Comune di Fagagna	990,00	707.547,00	62.526,00	44.442,00		
Comune di Flaibano		109.330,00	8.038,00	8.520,00		
Comune di Forgaria nel Friuli		165.909,00	13.726,00	21.990,00		
Comune di Majano		586.812,00	48.901,00	4.743,00		
Comune di Moruzzo		233.772,00	19.481,00	7.116,00		
Comune di Osoppo		291.517,00	24.293,00	22.410,00		
Comune di Ragogna		278.057,00	23.171,00	18.648,00		
Comune di Rive D'Arcano	12.580,00	204.569,00	18.746,00	2.892,00		
Comune di San Daniele del Fr.		897.421,00	75.037,00	45.318,00		
Comune di San Vito di Fagagna	2.463,00	855,00	4.908,00		2.463,00	
Comune di Treppo Grande		152.822,00	25.470,00	12.228,00		
TOTALE ENTI COLLEGATI	**16.033,00**	**4.334.951,00**	**386.587,00**	**226.746,00**	**2.463,00**	
TOTALE GENERALE	**704.604,00**	**12.710.549,00**	**1.259.215,00**	**609.591,00**	**830.860,00**	**146.154,00**

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica, tutte effettuate nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, in aderenza alle disposizioni introdotte dall'Autorità di regolazione.

Tra i costi è d'uopo segnalare:
- l'importo globale di € 654.941,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la taric applicata dal gestore;
- l'importo globale di € 31.747,00 per la quota ILIA di competenza dei comuni ove insistono gli immobili di proprietà della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto rilevante o ingenerare dubbi sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2025.
Per i commenti sugli altri fatti si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale.

A tal proposito, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2025 la società ha beneficiato di contributi per complessivi € 23.197,00.
La tabella che segue riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare dei contributi assegnati ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto erogatore	Contributo ricevuto	Riferimento
Regione Friuli Venezia Giulia	18.000,00	L.R. 9 agosto 2005 nr.18 – Interventi di politica attiva del lavoro – Periodo 2025-2027
Fondimpresa	5.197,00	Piano formativo – Corso '*La gestione telefonica del cliente*'
TOTALE	**23.197,00**	

Per completezza d'informazione si evidenziano i benefici concessi dall'Inps e regolarmente inseriti nel 'Registro Nazionale degli Aiuti di Stato', per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato per un importo complessivo di € 24.000,00.
Nell'esercizio in commento, inoltre, la società ha beneficiato del trasferimento di parte delle risorse proprie di Ausir a favore dei gestori d'ambito – ex art.6 c.6 bis della L.R. 15 aprile 2016 nr.5 – per l'importo assegnato di € 192.343,00 a supporto di spese capitalizzate.

Altre informazioni

Assetti aziendali: si conferma che la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

Strumenti finanziari: ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati: si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo di aver compiutamente esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto il Consiglio d'Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 che si chiude con un utile pari a € 170.433,00;
- di destinare a riserva straordinaria l'intero utile di € 170.433,00.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto, potrebbe risultare necessario apportare alcune variazioni formali atte a renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

Pozzuolo del Friuli, 27 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto – Presidente

F.to rag. Luciano Aita – Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis – Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta - Consigliere

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A & T 2000 S. P. A.

Sede in Pozzuolo del Friuli (UD) - Codice fiscale e n. iscriz.ne al Registro Imprese di Udine 02047620303 – REA 231465

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul

BILANCIO AL 31/12/2025

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo" della società A&T 2000 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 170.433.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L." con sede legale in Terni (TR) ha emesso la propria relazione in data odierna, contenente un giudizio senza modifiche.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, questo anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 21.849.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pozzuolo del Friuli, li 14 Aprile 2026

FIRMATO - Il Collegio Sindacale

Minardi dott. Roberto - Presidente

Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N.39

Agli azionisti della A&T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

® 2022 ACG, tutti i diritti riservati - Società iscritta nel Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. Nr 39/2010
Sede Legale : 05100 Terni Piazza Bruno Buozzi, 3 Tel. 0744.59153
Sito web : www.a-c-g.it PEC : auditing@legalmail.it
C.F. / P.I. e Registro Imprese 00758240550 Cap. Soc. € 300.000,00 i.v.
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A&T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 14 aprile 2026

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Il Socio